SERIE GENERALE

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I (70%)

Anno 134° — Numero 145

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Mercoledì, 23 giugno 1993** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

La **Gazzetta Ufficiale**, *oltre alla* **Serie generale**, *pubblica quattro Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:*

1ª Serie speciale: *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì)
2ª Serie speciale: *Comunità europee* (pubblicata il lunedì e il giovedì)
3ª Serie speciale: *Regioni* (pubblicata il sabato)
4ª Serie speciale: *Concorsi ed esami* (pubblicata il martedì e il venerdì)

AVVISO IMPORTANTE

Per informazioni e reclami attinenti agli abbonamenti oppure alla vendita della *Gazzetta Ufficiale* bisogna rivolgersi direttamente all'Amministrazione, presso l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi n. 10 - 00100 Roma, telefoni (06) 85082149/2221.

SOMMARIO

TESTI COORDINATI E AGGIORNATI

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

LEGGI, DECRETI E ORDINANZE PRESIDENZIALI

LEGGE 23 giugno 1993, n. 202.

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 23 aprile 1993, n. 118, recante disposizioni urgenti per la soppressione del Ministero delle partecipazioni statali e per il riordino di IRI, ENI, ENEL, IMI, BNL e INA.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato:

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge

Art. 1.

1. Il decreto-legge 23 aprile 1993, n. 118, recante disposizioni urgenti per la soppressione del Ministero delle partecipazioni statali e per il riordino di IRI, ENI, ENEL, IMI, BNL e INA, è convertito in legge con le modificazioni riportate in allegato alla presente legge.

2. Restano validi gli atti ed i provvedimenti adottati e sono fatti salvi gli effetti prodottisi ed i rapporti giuridici sorti sulla base del decreto-legge 22 febbraio 1993, n. 41.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserita nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 23 giugno 1993

SCÀLFARO

CIAMPI, *Presidente del Consiglio dei Ministri*

SAVONA, *Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato incaricato per le funzioni connesse al riordinamento delle partecipazioni statali*

Visto, *il Guardasigilli* CONSO

ALLEGATO

MODIFICAZIONI APPORTATE IN SEDE DI CONVERSIONE AL DECRETO-LEGGE 23 APRILE 1993, N. 118.

All'articolo 1

il comma 2 è sostituito dal seguente:

«2. Il Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato subentra, con effetto dalla data di cui al comma 1, nelle attribuzioni e nei rapporti del Ministro e del Ministero delle partecipazioni statali. Nella composizione degli organi collegiali politici o amministrativi ogni riferimento al Ministro o al Ministero delle partecipazioni statali dovrà tenere conto di tale trasferimento di attribuzioni»;

i commi 3 e 4 sono soppressi.

All'articolo 2:

al comma 1, le parole: «d'intesa con il Presidente del Consiglio dei Ministri o con il Ministro da lui delegato,» *sono sostituite dalle seguenti:* «secondo le direttive del Presidente del Consiglio dei Ministri, d'intesa»;

al comma 2, le parole: «degli enti di cui all'articolo 1, comma 3» *sono sostituite dalle seguenti* «e dal riordino di IRI, ENI, ENEL, IMI, BNL, INA nonché dal programma di razionalizzazione e liquidazione dell'EFIM».

All'articolo 3:

i commi 1 e 2 sono sostituiti dai seguenti:

«1. Il personale dipendente dal soppresso Ministero delle partecipazioni statali è trasferito presso il Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato e collocato, ivi compreso il personale in posizione di soprannumero, in un ruolo aggiunto istituito con decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, di concerto con i Ministri del tesoro e per la funzione pubblica. Tale ruolo è determinato in conformità alla tabella allegata al presente decreto e corrisponde alle dotazioni organiche dei posti di funzione dirigenziale e delle qualifiche funzionali e dei profili professionali del personale del soppresso Ministero delle partecipazioni statali, quali risultano rispettivamente dalla tabella XVIII di cui all'allegato II del decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748, modificata dal decreto del Presidente della Repubblica 30 novembre 1990, pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* n. 18 del 22 gennaio 1991, nonché dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 13 gennaio 1992, pubblicato sulla *Gazzetta Ufficale* n. 79 del 3 aprile 1992. Detto personale potrà essere utilizzato, con gli effetti del comando, in posizione corrispondente per sopperire ad esigenze di funzionamento del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato.

2. Il personale delle qualifiche dirigenziali del ruolo aggiunto di cui al comma 1 esercita le funzioni previste dal decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748, e successive modificazioni, ad esso attribuite con decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, con particolare riferimento ai compiti previsti dall'articolo 1 del presente decreto, e può essere altresì utilizzato per la realizzazione delle intese di cui all'articolo 15, comma 3, del decreto-legge 11 luglio 1992, n. 333, convertito con modificazioni dalla legge 8 agosto 1992, n. 359, e successive modificazioni e integrazioni ivi comprese quelle relative al riordino delle partecipazioni statali.»;

dopo il comma 2 è inserito il seguente:

«2-*bis*. Al compimento del riordino delle partecipazioni statali, il personale del ruolo aggiunto di cui ai commi 1 e 2 potrà essere trasferito, secondo modalità stabilite con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto con i Ministri del tesoro e per la funzione pubblica e con le altre amministrazioni interessate, presso

amministrazioni centrali od organismi dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, aventi attribuzioni nel settore dell'economia, con conseguenti variazioni dei rispettivi ruoli».

All'articolo 4, il comma 1 è sostituito dal seguente:

«1. Per la copertura degli oneri di personale e di funzionamento previsti dal presente decreto, le somme rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio finanziario 1992, nello stato di previsione del soppresso Ministero delle partecipazioni statali, nonché gli stanziamenti concernenti le spese obbligatorie e le spese in conto capitale iscritti nello stato di previsione del medesimo Ministero (tabella n. 18), di cui alla legge 23 dicembre 1992, n. 501, saranno trasferiti in corrispondenti capitoli già istituiti o da istituire nello stato di previsione del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato per l'anno finanziario 1993».

Dopo l'articolo 5, sono inseriti i seguenti:

«Art. 5-*bis*. — 1. L'Ente autonomo di gestione per il cinema è trasformato in società per azioni con le procedure di cui al decreto-legge 11 luglio 1992, n. 333, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 agosto 1992, n. 359, e successive modificazioni e integrazioni.

2. Il Ministro del tesoro assume la titolarità delle relative partecipazioni ed esercita i diritti dell'azionista d'intesa con l'autorità competente in materia di turismo e spettacolo per la determinazione degli indirizzi culturali e d'intesa con il Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, per la definizione della politica industriale cinematografica dell'Ente S.p.a.».

3. La società presenta, annualmente, all'autorità competente in materia di turismo e spettacolo, unitamente alle società in essa inquadrate, una proposta di programma di produzione, distribuzione e promozione in Italia e all'estero di opere cinematografiche di lungo e corto metraggio di interesse culturale, un programma di attività nei settori dell'esercizio, delle industrie tecniche e dei servizi e di altre attività previste dagli statuti delle singole società inquadrate, nonché una proposta di programma di attività finanziaria volta al potenziamento del cinema nazionale ed un programma di riconversione e restauro di pellicole e materiali fotocinematografici dei propri archivi; è tenuta inoltre a presentare un programma di acquisizione e potenziamento di sale cinematografiche per promuovere in particolare la programmazione della cinematografia iltaliana ed europea. Con decreto dell'autorità competente in materia di turismo e spettacolo, sulla base del programma preventivamente approvato, vengono assegnate ed erogate le relative sovvenzioni a valere sul Fondo unico per lo spettacolo di cui all'articolo 1 della legge 30 aprile 1985, n. 163, non inferiori al 15 per cento della quota del Fondo unico per lo spettacolo destinata al cinema. Tali sovvenzioni sono sostitutive di tutti i contributi previsti dalla legislazione vigente a favore dell'Ente autonomo di gestione per il cinema e delle società in esso inquadrate a carico del Fondo suddetto.

4. Nella prospettiva della costituzione di un polo pubblico dell'audiovisivo, la società stipula convenzioni con l'IRI S.p.a. nei settori di attività di interesse comune.

Art. 5-*ter*. — 1. Il Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, predispone un programma di riordino del settore termale».

Prima dell'allegato, è inserita la seguente tabella:

«TABELLA

(prevista dall'articolo 3, comma 1)

Livello di funzione	Qualifica	Posti di qualifica
C	Dirigente generale	6
D	Dirigente superiore	5
E	Primi dirigenti	20
	Qualifica funzionale IX	8
	Qualifica funzionale VIII	24
	Qualifica funzionale VII	13
	Qualifica funzionale VI	16
	Qualifica funzionale V	34
	Qualifica funzionale IV	33
	Qualifica funzionale III	14».

AVVERTENZA

Il decreto-legge 23 aprile 1993, n. 118, è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n 95 del 24 aprile 1993.

A norma dell'art. 15, comma 5, della legge 23 agosto 1988, n 400 (Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri), le modifiche apportate dalla presente legge di conversione hanno efficacia dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione.

Il testo del decreto-legge coordinato con la legge di conversione è pubblicato in questa stessa *Gazzetta Ufficiale* alla pag 8

LAVORI PREPARATORI

Senato della Repubblica (atto n 1180)

Presentato dal Presidente del Consiglio dei Ministri (AMATO) e dal Ministro per il riordino delle partecipazioni statali (BARATTA) il 24 aprile 1993

Assegnato alla 1ª commissione (Affari costituzionali) e alla 10ª commissione (Industria), in sede referente, il 26 aprile 1993, con pareri delle commissioni 5ª, 6ª 7ª e 12ª

Esaminato dalla 1ª commissione (Affari costituzionali), in sede consultiva, sull'esistenza dei presupposti di costituzionalità, il 27 aprile 1993

Esaminato dalla 1ª e 10ª commissione l'8 e 9 giugno 1993.

Esaminato in aula e approvato il 10 giugno 1993

Camera dei deputati (atto n 2774)

Assegnato alla I commissione (Affari costituzionali) e alla X commissione (Attività produttive), in sede referente, l'11 giugno 1993, con pareri delle commissioni V, VI, VII, XI e XII.

Esaminato dalla I commissione (Affari costituzionali), in sede consultiva, sull'esistenza dei presupposti di costituzionalità, il 15 giugno 1993.

Esaminato in aula sull'esistenza dei presupposti di costituzionalità, il 17 giugno 1993

Esaminato dalla I e X commissione il 17 giugno 1993

Esaminato in aula il 21 giugno 1993 e approvato il 22 giugno 1993.

93G0272

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELL'INTERNO

DECRETO 28 maggio 1993.

Individuazione, ai fini della non assoggettabilità ad esecuzione forzata, dei servizi locali indispensabili dei comuni, delle province e delle comunità montane.

IL MINISTRO DELL'INTERNO

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto l'art. 11 del decreto-legge 18 gennaio 1993, n. 8, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 marzo 1993, n. 68, il quale prevede che ai fini della non assoggettabilità ad esecuzione forzata nei confronti dei comuni, delle province e delle comunità montane debbono essere individuati i servizi locali indispensabili,

Rilevato che per la definizione dei servizi indispensabili per gli enti locali occorre far riferimento all'art 37, lettera *h)*, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, che li definisce rappresentanti delle condizioni minime di organizzazione dei servizi pubblici locali e come diffusi sul territorio con caratteristica di uniformità,

Considerato che il requisito di non assoggettabilità riguarda esclusivamente le somme specificatamente destinate all'espletamento di detti servizi;

Considerato che la definizione dei servizi indispensabili è determinante anche ai fini dei sistemi di riparto stabiliti dall'art. 37 del decreto legislativo n. 504 del 1992, che, perciò, si debba far riferimento alle vigenti ripartizioni del bilancio per poter rilevare le spese in atto sostenute;

Sentite l'Associazione comuni italiani (ANCI), l'Unione delle province d'Italia (UPI) e l'Unione nazionale comuni comunità ed enti della montagna (UNCEM), che hanno espresso il proprio avviso rispettivamente con le lettere del 28 maggio 1993, 24 maggio e 14 maggio 1993;

Sentito il gruppo di lavoro istituito con i decreti ministeriali del 5 aprile 1993 e del 13 maggio 1993;

Decreta:

Art. 1.

I servizi indispensabili dei comuni, definiti in base alle premesse, sono i seguenti:

servizi connessi agli organi istituzionali;

servizi di amministrazione generale, compreso il servizio elettorale;

servizi connessi all'ufficio tecnico comunale;

servizi di anagrafe e di stato civile;

servizio statistico;

servizi connessi con la giustizia;

servizi di polizia locale e di polizia amministrativa;

servizio della leva militare;

servizi di protezione civile, di pronto intervento e di tutela della sicurezza pubblica;

servizi di istruzione primaria e secondaria;

servizi necroscopici e cimiteriali;

servizi connessi alla distribuzione dell'acqua potabile;

servizi di fognatura e di depurazione;

servizi di nettezza urbana;

servizi di viabilità e di illuminazione pubblica.

Art. 2.

I servizi indispensabili delle province, definiti in base alle premesse, sono i seguenti:

servizi connessi agli organi istituzionali;

servizi di amministrazione generale;

servizi connessi all'ufficio tecnico provinciale;

servizi connessi all'istruzione tecnica e scientifica;

servizi connessi al provveditorato agli studi;

servizi di tutela ambientale;

servizi di assistenza all'infanzia abbandonata, ai ciechi ed ai sordomuti;

servizi di viabilità provinciale;

servizi connessi agli interventi nell'agricoltura.

Art. 3.

I servizi indispensabili delle comunità montane, definiti in base alle premesse, sono i seguenti.

servizi connessi agli organi istituzionali;

servizi di amministrazione generale;

servizi connessi all'assetto del territorio ed a problemi dell'ambiente;

servizi connessi agli interventi nell'agricoltura e nell'artigianato.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 28 maggio 1993

Il Ministro dell'interno
MANCINO

p. *Il Ministro del tesoro*
MALVESTIO

93A3546

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

DECRETO 14 giugno 1993.

Determinazione dei limiti per particolari investimenti autorizzati all'Istituto nazionale delle assicurazioni, in Roma, con il decreto ministeriale 23 febbraio 1993.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLE ASSICURAZIONI PRIVATE
E DI INTERESSE COLLETTIVO

Visto il testo unico delle leggi sull'esercizio delle assicurazioni private, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 1959, n. 449, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 4 gennaio 1925, n. 63, e le successive disposizioni modificative ed integrative,

Vista la legge 12 agosto 1982, n. 576, concernente la riforma della vigilanza sulle assicurazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 4 marzo 1983, n. 315, recante norme per la riorganizzazione della Direzione generale delle assicurazioni private e di interesse collettivo del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato;

Vista la legge 22 ottobre 1986, n 742, recante nuove norme per l'esercizio delle assicurazioni sulla vita ed in particolare l'art. 32, lettera *r)*;

Vista la legge 9 gennaio 1991, n. 20, recante integrazioni e modifiche alla legge 12 agosto 1982, n. 576;

Vista la domanda in data 10 marzo 1992 presentata dall'Istituto nazionale delle assicurazioni - INA, con sede in Roma, intesa ad ottenere l'autorizzazione ad effettuare gli investimenti delle attività a copertura delle riserve tecniche delle polizze relative alle gestioni separate «Fondo INA» e «Moneta forte» in particolari investimenti;

Vista la lettera n. 224367 del 20 novembre 1992 con la quale l'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo - ISVAP, ha comunicato, che non esistono elementi ostativi alla emanazione del provvedimento richiesto con la domanda anzidetta;

Sentito il parere espresso dalla commissione consultiva per le assicurazioni private nella riunione del 5 febbraio 1993;

Visto il decreto ministeriale del 23 febbraio 1993 con il quale l'Istituto nazionale delle assicurazioni - INA S.p.a. è stata autorizzata ad effettuare investimenti delle attività ai sensi del punto *r)* dell'art. 32 della legge n. 742/1986;

Ritenuta l'opportunità di chiarire i limiti dell'autorizzazione concessa all'Istituto nazionale delle assicurazioni - INA S.p.a. con decreto ministeriale del 23 febbraio 1993;

Decreta:

Art. 1

Il decreto ministeriale del 23 febbraio 1993 con il quale l'Istituto nazionale delle assicurazioni - INA, con sede in Roma, è stato autorizzato ad effettuare particolari investimenti delle attività a copertura delle riserve tecniche, ai sensi della lettera *r)* dell'art. 32 della legge n. 742/1986, viene modificato nel senso che i limiti del 20% e del 5% devono intendersi riferiti per entrambe le gestioni separate, «Fondo INA» e «Moneta forte», per quanto riguarda il 20% al tipo di investimento e per quanto concerne il 5% ai titoli emessi da uno stesso Stato

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 14 giugno 1993

Il direttore generale: CINTI

93A3547

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

DECRETO 17 giugno 1993

Proroga del termine di presentazione delle domande di aiuto alla produzione di riso Indica di produzione 1993.

IL MINISTRO
DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Visto il proprio decreto 25 marzo 1988, n. 118, recante disposizioni per la concessione dell'aiuto previsto dalle norme CEE per la produzione di determinate varietà di riso Indica, in particolare l'art. 4;

Considerato che il Consiglio dei Ministri delle Comunità europee ha disposto l'erogazione di un aiuto di importo pari a 100 ECU/Ha per le superfici seminate a riso del tipo Indica durante la campagna 1992-93;

Tenuto conto che i tempi di pubblicazione di detto regolamento non consentono di confermare la disposizione applicativa nazionale contenuta nel precitato decreto relativa alla data limite di presentazione delle dichiarazioni di coltivazione e che è, quindi, necessario prorogarla,

Decreta:

Art. 1

1. Le disposizioni di cui all'art. 4 del decreto ministeriale n. 118 del 25 marzo 1988, sono applicabili alle domande di aiuto al riso Indica di produzione 1993, fatto salvo il termine di presentazione delle domande che è fissato improrogabilmente al 30 giugno.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma 17 giugno 1993

Il Ministro: DIANA

93A3553

DECRETI E DELIBERE DI COMITATI DI MINISTRI

COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

DELIBERAZIONE 7 giugno 1993.

Individuazione dei criteri per il pensionamento anticipato ai sensi del comma 3 dell'art. 13 della legge 27 marzo 1992, n. 257, che detta disposizioni in materia di cessazione dell'impiego dell'amianto.

IL COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Vista la legge 27 marzo 1992, n. 257, che detta disposizioni in materia di cessazione dell'impiego dell'amianto,

Visti in particolare il comma 3 dell'art. 13 che demanda al CIPE, su proposta del Ministro del lavoro e della previdenza sociale, sentito il Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, l'individuazione dei criteri per la selezione delle imprese estrattrici o utilizzatrici di amianto interessate da processi di ristrutturazione e riconversione ovvero caratterizzate da procedure di dismissione o fallimento;

Vista la proposta del Ministro del lavoro e della previdenza sociale in data 24 aprile 1993;

Visto il parere del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato;

Delibera

1. Possono beneficiare delle agevolazioni di cui al comma 2 dell'art. 13 della legge 27 marzo 1992, n. 257, i dipendenti delle imprese industriali che estraggono od utilizzano l'amianto, secondo quanto definito dalle lettere *a)* e *b)* dell'art. 2 della legge n. 257/1992 e avuto riguardo all'uso dell'amianto quale materia prima impiegata nel processo produttivo e che:

abbiano predisposto piano di ristrutturazione o riconversione atti a consentire il prosieguo dell'attività produttiva attraverso l'introduzione di nuove tecnologie o la conversione degli impianti, eventualmente preceduti da una fase di ricerca e sperimentazione di materiali sostitutivi dell'amianto, ovvero

abbiano in corso processi di dismissione o procedure fallimentari purché non sia stato effettuato il licenziamento del personale prima dell'entrata in vigore della legge n. 257/1992

2. Il CIPE procederà alla selezione delle imprese beneficiarie sulla base dei seguenti criteri

a) efficacia del piano di ristrutturazione o riconversione nei confronti degli obiettivi programmati e dei tempi stabiliti,

b) dimensione d'impresa e ampiezza degli esuberi con riguardo anche alle misure collaterali al prepensionamento contenute nel piano di gestione delle eccedenze.

3. Le imprese, singolarmente o per gruppo di appartenenza, che intendono beneficiare delle agevolazioni di cui al comma 2 dell'art. 13 della legge 27 marzo 1992, n. 257, devono presentare al CIPE - D.G.A.P.E., entro trenta giorni dalla data della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della presente deliberazione, le domande relative alla dichiarazione di eccedenza strutturale di manodopera, secondo lo schema di cui all'allegato *A*, corredate dal piano di ristrutturazione o riconversione o di dismissione, ovvero della dichiarazione di procedura fallimentare in corso, e dai dati di cui all'allegato *B*

Roma, 7 giugno 1993

Il Presidente delegato, SPAVENTA

ALLEGATO *A*

Al Ministro del bilancio e della programmazione economica
D G A.P.E - CIPE - Via XX Settembre, 97 - 00187 ROMA

OGGETTO Richiesta di cui alla legge 27 marzo 1992, n 257 - art 13, comma 4

L'impresa (2)
con sede legale
via .. .. c a.p .. tel
fax e unità produttiva a
presenta

a) l'allegato programma di ristrutturazione, riconversione o dismissione,

b) l'allegata dichiarazione di essere sottoposto a procedura fallimentare,

e richiede al CIPE l'accertamento della seguente eccedenza di manodopera dichiarando di essere disponibile a far fronte agli oneri previsti a proprio carico, quantificata nel numero massimo di lavoratori dipendenti

All'uopo allega alla presente il modulo informativo di cui alla delibera CIPE del 1993, l'accordo sindacale (eventuale) sulla gestione delle eccedenze di manodopera del e i bilanci ufficiali relativi agli anni 1990-91-92

Il legale rappresentante

(1) La richiesta deve essere presentata al Ministero del bilancio e della programmazione economica entro trenta giorni dalla data di pubblicazione della delibera nella *Gazzetta Ufficiale*, nel caso di inoltro per mezzo di raccomandata a r , farà fede il timbro postale di partenza.

(2) Nel caso in cui la domanda sia avanzata da un gruppo il programma può essere presentato con riferimento al gruppo stesso, ma l'eccedenza deve essere dichiarata per singola impresa e il modulo informativo deve essere compilato per ciascuna società

ALLEGATO *B*

MODULO INFORMATIVO

	1° anno	2° anno	3° anno	Totale	(1)
Investimenti inerenti il piano di ristrutturazione-riorganizzazione di cui per ricerca e sperimentazione nuovi materiali (% sul totale)					
Mezzi di copertura degli investimenti programmati:					
autofinanziamento					
agevolazioni pubbliche (2)					

	1990	1991	1992
Indebitamento:			
a breve termine			
a medio e lungo termine			
Fatturato: di cui per prodotti a base di amianto (% sul totale)			
Consumo di amianto			
Risultato operativo			
Risultato di esercizio			
Occupati			
Assunti			
Addetti sottoposti a formazione			
Oneri per formazione e aggiornamento professionale (3)			

(1) Indicare la data di inizio delle operazioni.

(2) Indicare quali.

(3) Indicare i periodi nei quali si sono svolti i corsi di formazione.

93A3549

TESTI COORDINATI E AGGIORNATI

Testo del decreto-legge 23 aprile 1993, n. 118 (in *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 95 del 24 aprile 1993), **coordinato con la legge di conversione 23 giugno 1993, n. 202** (in questa stessa *Gazzetta Ufficiale* alla pag. 3), **recante: «Disposizioni urgenti per la soppressione del Ministero delle partecipazioni statali e per il riordino di IRI, ENI, ENEL, IMI, BNL e INA».**

AVVERTENZA:

Il testo coordinato qui pubblicato è stato redatto dal Ministero di grazia e giustizia ai sensi dell'art. 11, comma 1, del testo unico delle disposizioni sulla promulgazione delle leggi, sull'emanazione dei decreti del Presidente della Repubblica e sulle pubblicazioni ufficiali della Repubblica italiana, approvato con D.P.R. 28 dicembre 1985, n. 1092, nonché dell'art. 10, commi 2 e 3, del medesimo testo unico, al solo fine di facilitare la lettura sia delle disposizioni del decreto-legge, integrate con le modifiche apportate dalla legge di conversione, che di quelle modificate o richiamate nel decreto, trascritte nelle note. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui riportati.

Le modifiche apportate dalla legge di conversione sono stampate con caratteri corsivi.

A norma dell'art. 15, comma 5, della legge 23 agosto 1988, n. 400 (Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri), le modifiche apportate dalla legge di conversione hanno efficacia dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione.

Il comma 2 dell'art. 1 della legge di conversione del presente decreto prevede che: «Restano validi gli atti ed i provvedimenti adottati e sono fatti salvi gli effetti prodottisi ed i rapporti giuridici sorti sulla base del decreto-legge 22 febbraio 1993, n. 41». Il D.L. n. 41/1993, di contenuto pressoché analogo al presente decreto, non è stato convertito in legge per decorrenza dei termini costituzionali (il relativo comunicato è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 95 del 24 aprile 1993).

Art. 1.

1. Il Ministero delle partecipazioni statali e la relativa Ragioneria centrale, istituiti con legge 22 dicembre 1956, n. 1589 ***(a)***, sono soppressi con effetto dalla data del 22 febbraio 1993.

2. *Il Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato subentra, con effetto dalla data di cui al comma 1, nelle attribuzioni e nei rapporti del Ministro e del Ministero delle partecipazioni statali. Nella composizione degli organi collegiali politici o amministrativi ogni riferimento al Ministro o al Ministero delle partecipazioni statali dovrà tenere conto di tale trasferimento di attribuzioni.*

3-4. (*Soppressi dalla legge di conversione*).

(a) La legge n. 1589/1956, istitutiva del Ministero delle partecipazioni statali, è stata abrogata, a seguito di *referendum* popolare, dal D.P.R. 5 giugno 1993, n. 174, a decorrere dal giorno successivo a quello della pubblicazione di detto decreto, avvenuta nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 130 del 5 giugno 1993.

Art. 2.

1. Il secondo periodo del comma 3 dell'articolo 15 del decreto-legge 11 luglio 1992, n. 333, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 agosto 1992, n. 359 ***(a)***, è sostituito, con effetto dalla data di cui al comma 1 dell'articolo 1, dal seguente: «Il Ministro del tesoro esercita i diritti dell'azionista *secondo le direttive del*

Presidente del Consiglio dei Ministri, d'intesa con il Ministro del bilancio e della programmazione economica e con il Ministro dell'indutria, del commercio e dell'artigianato».

2. Restano ferme le competenze attribuite dalla legge al Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato e alle altre amministrazioni nei settori di attività delle società derivate dalla trasformazione *e dal riordino di IRI, ENI, ENEL, IMI, BNL, INA nonché dal programma di razionalizzazione e liquidazione dell'EFIM*, nonché quelle previste dall'articolo 14 del citato decreto-legge n. 333 del 1992 ***(a)***.

Art. 3.

1. *Il personale dipendente dal soppresso Ministero delle partecipazioni statali è trasferito presso il Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato e collocato, ivi compreso il personale in posizione di soprannumero, in un ruolo aggiunto istituito con decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, di concerto con i Ministri del tesoro e per la funzione pubblica. Tale ruolo è determinato in conformità alla tabella allegata al presente decreto e corrisponde alle dotazioni organiche dei posti di funzione dirigenziale e delle qualifiche funzionali e dei profili professionali del personale del soppresso Ministero delle partecipazioni statali, quali risultano rispettivamente dalla tabella XVIII di cui all'allegato II del decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748* ***(a)****, modificata dal decreto del Presidente della Repubblica 30 novembre 1990, pubblicato nella* Gazzetta Ufficiale *n. 18 del 22 gennaio 1991, nonché dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 13 gennaio 1992* ***(b)****, pubblicato nella* Gazzetta Ufficiale *n. 79 del 3 aprile 1992. Detto personale potrà essere utilizzato, con gli effetti del comando, in posizione corrispondente per sopperire ad esigenze di funzionamento del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato.*

2. *Il personale delle qualifiche dirigenziali del ruolo aggiunto di cui al comma 1 esercita le funzioni previste dal decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748, e successive modificazioni* ***(a)****, ad esso attribuite con decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, con particolare riferimento ai compiti previsti dall'articolo 1 del presente decreto, e può essere altresì utilizzato per la realizzazione delle intese di cui all'articolo 15, comma 3, del decreto-legge 11 luglio 1992, n. 333, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 agosto 1992, n. 359, e successive modificazioni e integrazioni* ***(c)****, ivi comprese quelle relative al riordino delle partecipazioni statali.*

2-bis. *Al compimento del riordino delle partecipazioni statali, il personale del ruolo aggiunto di cui ai commi 1 e 2 potrà essere trasferito, secondo modalità stabilite con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto con i Ministri del tesoro e per la funzione pubblica e con le altre amministrazioni interessate, presso amministrazioni centrali od organismi dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, aventi attribuzioni nel settore dell'economia, con conseguenti variazioni dei rispettivi ruoli.*

3. Con le modalità previste dalle specifiche disposizioni vigenti, il Ministero del tesoro provvede alla riutilizzazione del personale dipendente dalla Ragioneria generale dello Stato, ivi compreso quello con qualifiche dirigenziali, in servizio alla data di cui al comma 1 dell'articolo 1 presso la Ragioneria centrale del soppresso Ministero delle partecipazioni statali.

(a) Il D.L. n. 333/1992 reca misure urgenti per il risanamento della finanza pubblica. Si trascrive il testo dei relativi articoli 14 e 15, quest'ultimo come sopra modificato:

«Art. 14. — 1. Con riferimento agli enti di cui al presente capo ed alle società da essi controllate, tutte le attività, nonché i diritti minerari, attribuiti o riservati per legge o con atti amministrativi ad amministrazioni diverse da quelle istituzionalmente competenti, ad enti pubblici, ovvero a società a partecipazione statale, restano attribuiti a titolo di concessione ai medesimi soggetti che non sono attualmente titolari.

2. Le concessioni di cui al comma 1 sono disciplinate dalle amministrazioni competenti in conformità alle disposizioni vigenti. Ove la materia non sia regolata da leggi preesistenti, la disciplina sarà stabilita dall'atto di concessione in conformità ai principi generali vigenti in materia.

3. Le concessioni di cui al comma 1 avranno la durata massima prevista dalle norme vigenti, comunque non inferiore a venti anni, con decorrenza dalla data di entrata in vigore del presente decreto.

4. Le concessioni di attività in favore dei soggetti di cui al comma 1, che siano già in vigore, sono prorogate per la stessa durata prevista dal comma 3. Le amministrazioni competenti potranno, ove occorra, modificarle o integrarle.

4-*bis*. Fino alla emanazione di una nuova disciplina, le società per azioni derivate dalla trasformazione di cui agli articoli 15 e 18 esercitano, nei medesimi limiti e con i medesimi effetti, le attribuzioni in materia di dichiarazione di pubblica utilità e di necessità e di urgenza, già spettanti agli enti originari».

«Art. 15. - 1. L'Istituto nazionale per la ricostruzione industriale - IRI, l'Ente nazionale idrocarburi - ENI, l'Istituto nazionale assicurazioni - INA e l'Ente nazionale energia elettrica - ENEL sono trasformati in società per azioni con effetto dalla data di entrata in vigore del presente decreto.

2. Il capitale iniziale di ciascuna delle società per azioni derivanti dalle trasformazioni è accertato con decreto del Ministro del tesoro in base al netto patrimoniale risultante dai rispettivi ultimi bilanci. Le società derivanti dalla trasformazione emetteranno azioni del valore nominale di L. 1.000 cadauna e per un importo globale pari al capitale determinato come sopra.

3. Le azioni delle società di cui al comma 1, unitamente a quelle della BNL S.p.a. sono attribuite al Ministero del tesoro. *Il Ministro del tesoro esercita i diritti dell'azionista secondo le direttive del Presidente del Consiglio dei Ministri d'intesa con il Ministro del bilancio e della programmazione economica e con il Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato.* Sono parimenti attribuite al Ministero del tesoro le partecipazioni della Cassa depositi e prestiti nell'IMI S.p.a. e negli altri istituti di intermediazione creditizia e finanziaria. Le minusvalenze derivanti nel bilancio della Cassa depositi e prestiti dal trasferimento al Ministero del tesoro delle partecipazioni di cui al presente comma sono poste a carico del fondo di riserva della Cassa stessa.

4. Lo statuto di ciascuna delle società derivanti dalle trasformazioni sarà deliberato dalla prima assemblea. In via provvisoria rimangono in vigore le norme, legislative e statutarie, che disciplinano i singoli enti. I presidenti delle società per azioni derivanti dalla trasformazione convocheranno le rispettive assemblee sociali entro dieci giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto.

5. La pubblicazione del presente decreto tiene luogo di tutti gli adempimenti in materia di costruzione delle società previsti dalla normativa vigente».

(a) Il D.P.R. n. 748/1972 concerne la disciplina delle funzioni dirigenziali nelle amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo. La tabella XVIII di cui all'allegato II, come modificata dal D.P.R. 30 novembre 1990, riporta la dotazione organica dei dirigenti del Ministero delle partecipazioni statali.

(b) Il D.P.C.M. 13 gennaio 1992 sostituisce la tabella *A* allegata al D.P.C.M. 15 dicembre 1988 concernente la determinazione delle

dotazioni organiche e dei posti in soprannumero delle qualifiche funzionali e dei profili professionali del personale del Ministero delle partecipazioni statali.

(c) Per il testo dell'art. 15 del D.L. n. 333/1992 si veda la nota ***(a)*** all'art. 2.

Art. 4.

1. *Per la copertura degli oneri di personale e di funzionamento previsti dal presente decreto, le somme rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio finanziario 1992, nello stato di previsione del soppresso Ministero delle partecipazioni statali, nonché gli stanziamenti concernenti le spese obbligatorie e le spese in conto capitale iscritti nello stato di previsione del medesimo Ministero (tabella n. 18), di cui alla legge 23 dicembre 1992, n. 501* ***(a)****, saranno trasferiti in corrispondenti capitoli già istituiti o da istituire nello stato di previsione del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato per l'anno finanziario 1993.*

2. Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio, anche in conto residui.

(a) La legge n. 501/1992 approva il bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1993 e il bilancio pluriennale per il triennio 1993-95.

Art. 5.

1. Per le esigenze derivanti dall'attuazione del decreto-legge 11 luglio 1992, n. 333, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 agosto 1992, n. 359 ***(a)***, ed in relazione ai nuovi compiti attribuiti al Ministero del tesoro con le misure previste dalla legge di delega 23 ottobre 1992, n. 421 ***(b)***, per la razionalizzazione e la revisione delle discipline in materia di sanità, di pubblico impiego, di previdenza e di finanza territoriale, la composizione del consiglio dei ragionieri, di cui all'articolo 164 del regio decreto 23 maggio 1924, n. 827 ***(c)***, viene integrata con l'aggiunta di cinque dirigenti generali di livello C della Ragioneria generale dello Stato, con funzioni di consigliere ministeriale.

2. Il quadro *H* della tabella *A* allegata al decreto del Presidente della Repubblica 23 marzo 1989 ***(d)***, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 288 dell'11 dicembre 1989, è sostituito dal quadro H di cui all'allegato del presente decreto.

3. I compiti del consiglio dei ragionieri di cui agli articoli 164 e 165 del regio decreto 23 maggio 1924, n. 827 ***(c)***, vengono rideterminati con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, adottato su proposta del Ministro del tesoro.

(a) Il D.L. n. 333/1992 reca misure urgenti per il risanamento della finanza pubblica.

(b) La legge n. 421/1992 reca: «Delega al Governo per la razionalizzazione e la revisione delle discipline in materia di sanità, di pubblico impiego, di previdenza e di finanza territoriale».

(c) Gli articoli 164 e 165 del regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato, approvato con R.D. n. 827/1924, sono così formulati:

«Art. 164. — Del consiglio dei ragionieri, istituito presso il Ministero delle finanze [ora presso il Ministero del tesoro, *n.d.r.*] fanno parte il ragioniere generale dello Stato, l'ispettore generale di ragioneria e tutti i direttori capi delle ragionerie centrali.

Il consiglio dei ragionieri è di regola presieduto dal ragioniere generale dello Stato, salvo che il Ministro per le finanze [ora il Ministro del tesoro, *n.d.r.*] creda opportuno intervenire personalmente».

«Art. 165. — Il consiglio dei ragionieri può essere consultato su tutte le questioni riguardanti materie di competenza delle ragionerie e, in generale, su qualsiasi argomento o questione su cui il Ministro per le finanze [ora il Ministro del tesoro, *n.d.r.*] o il ragioniere generale dello Stato reputino opportuno interpellarlo.

Può anche essere convocato per la preparazione di norme cui debbono uniformemente attenersi i direttori capi di ragioneria nel disimpegno delle loro funzioni.

Il parere del consiglio dei ragionieri è puramente consultivo».

(d) Il D.P.R. 23 marzo 1989 ridetermina le dotazioni organiche dei dirigenti della Ragioneria generale dello Stato, in applicazione dell'art. 11 della legge 27 ottobre 1988, n. 482.

Art. 5-*bis*.

1. *L'Ente autonomo di gestione per il cinema è trasformato in società per azioni con le procedure di cui al decreto-legge 11 luglio 1992, n. 333, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 agosto 1992, n. 359, e successive modificazioni e integrazioni* ***(a)****.*

2. *Il Ministro del tesoro assume la titolarità delle relative partecipazioni ed esercita i diritti dell'azionista d'intesa con l'autorità competente in materia di turismo e spettacolo per la determinazione degli indirizzi culturali e d'intesa con il Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, per la definizione della politica industriale cinematografica dell'Ente S.p.a.*

3. *La società presenta, annualmente, all'autorità competente in materia di turismo e spettacolo, unitamente alle società in essa inquadrate, una proposta di programma di produzione, distribuzione e promozione in Italia e all'estero di opere cinematografiche di lungo e corto metraggio di interesse culturale, un programma di attività nei settori dell'esercizio, delle industrie tecniche e dei servizi e di altre attività previste dagli statuti delle singole società inquadrate, nonché una proposta di programma di attività finanziaria volta al potenziamento del cinema nazionale ed un programma di riconversione e restauro di pellicole e materiali fotocinematografici dei propri archivi; è tenuta inoltre a presentare un programma di acquisizione e potenziamento di sale cinematografiche per promuovere in particolare la programmazione della cinematografia italiana ed europea. Con decreto dell'autorità competente in materia di turismo e spettacolo, sulla base del programma preventivamente approvato, vengono assegnate ed erogate le relative sovvenzioni a valere sul Fondo unico per lo spettacolo di cui all'articolo 1 della legge 30 aprile 1985, n. 163* ***(b)****, non inferiori al 15 per cento della quota del Fondo unico per lo spettacolo destinata al cinema. Tali sovvenzioni sono sostitutive di tutti i contributi previsti dalla legislazione vigente a favore dell'Ente autonomo di gestione per il cinema e delle società in esso inquadrate a carico del Fondo suddetto.*

4. *Nella prospettiva della costituzione di un polo pubblico dell'audiovisivo, la società stipula convenzioni con l'IRI S.p.a. nei settori di attività di interesse comune.*

(a) Il D.L. n. 333/1992 reca misure urgenti per il risanamento della finanza pubblica.

(b) La legge n. 163/1985 reca: «Nuova disciplina degli interventi dello Stato a favore dello spettacolo». Si trascrive il testo del relativo art. 1:

«Art. 1 (*Fondo unico per lo spettacolo*). — Per il sostegno finanziario ad enti, istituzioni, associazioni, organismi ed imprese operanti nei settori delle attività cinematografiche, musicali, di danza, teatrali, circensi e dello spettacolo viaggiante, nonché per la promozione ed il sostegno di manifestazioni ed iniziative di carattere e rilevanza nazionali da svolgere in Italia o all'estero, è istituito, nello stato di previsione del Ministero del turismo e dello spettacolo, il Fondo unico per lo spettacolo».

Art. 5-*ter*.

1. *Il Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, predispone un programma di riordino del settore termale.*

Art. 6

1. Il presente decreto entra in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e sarà presentato alle Camere per la conversione in legge.

TABELLA

(prevista dall'articolo 3, comma 1)

Livello di funzione	Qualifica	Posti di qualifica
C	*Dirigente generale*	*6*
D	*Dirigente superiore*	*5*
E	*Primi dirigenti*	*20*
	Qualifica funzionale IX	*8*
	Qualifica funzionale VIII	*24*
	Qualifica funzionale VII	*13*
	Qualifica funzionale VI	*16*
	Qualifica funzionale V	*34*
	Qualifica funzionale IV	*33*
	Qualifica funzionale III	*14*

ALLEGATO

(previsto dall'articolo 5, comma 2)

Quadro H - DIRIGENTI GENERALI

Livello di funzione	Qualifica	Posti di qualifica	Funzione	Posti di funzione
B	Ragioniere generale dello Stato	1	Ragioniere generale dello Stato	1
C	Dirigente generale	23	Ispettore generale capo	9
			Direttore di ragioneria centrale di maggiore importanza	6
			Consigliere ministeriale	8
		24		

93A3607

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Trasferimento di notaio

Con decreto ministeriale 18 giugno 1993 Giorgi Gianfranco, notaio residente nel comune di Bologna, è trasferito nel comune di Imola, distretto notarile di Bologna, a condizione che adempia alle prescrizioni di legge nei modi e termini stabiliti sotto pena di decadenza.

93A3550

MINISTERO DEL TESORO

Cambi giornalieri del 22 giugno 1993 adottabili dalle sole amministrazioni statali per le anticipazioni al Portafoglio dello Stato.

Cambi giornalieri adottabili dalle sole amministrazioni statali per le anticipazioni al Portafoglio dello Stato ai sensi dell'art. 1 della legge 3 marzo 1951, n. 193, limitatamente al periodo di sospensione delle quotazioni presso le borse valori italiane disposta ai sensi dell'art. 18 del decreto del Presidente della Repubblica 31 marzo 1988, n. 148, pubblicato nel suppl. ord. alla *Gazzetta Ufficiale* n. 108 del 10 maggio 1988.

Cambi del giorno 22 giugno 1993

Dollaro USA	1525,89
ECU	1770,89
Marco tedesco	903,24
Franco francese	268,73
Lira sterlina	2270,06
Fiorino olandese	805,48
Franco belga	43,98
Peseta spagnola	11,850
Corona danese	236,01
Lira irlandese	2206,45
Dracma greca	6,627
Escudo portoghese	9,541
Dollaro canadese	1196,63
Yen giapponese	13,775
Franco svizzero	1014,01
Scellino austriaco	128,35
Corona norvegese	214,12
Corona svedese	201,60
Marco finlandese	271,46
Dollaro australiano	1045,02

93A3668

MINISTERO DELL'INTERNO

120° Aggiornamento del Catalogo nazionale delle armi comuni da sparo

Il Ministero dell'interno rende noto che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 del decreto ministeriale 16 settembre 1977, n. 50 262/10 C N /B, sono stati iscritti nel Catalogo nazionale delle armi comuni da sparo, pubblicato nel supplemento straordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 268 del 29 settembre 1979, e i successivi aggiornamenti pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* n. 287/79, n. 323/79, n. 335/79, n. 46/80, n. 75/80, n. 125/80, n. 155/80, n. 160/80, n. 198/80, n. 220/80, n. 264/80, n. 327/80, n. 28/81, n. 180/81 (supplemento ordinario), n. 223/81 (supplemento ordinario), n. 289/81, n. 326/81 (supplemento ordinario), n. 351/81, n. 58/82, n. 108/82, n. 126/82, n. 160/82, n. 193/82, n. 221/82, n. 130/83, n. 164/83, n. 193/83, n. 220/83, n. 234/83, n. 247/83, n. 317/83, n. 337/83, n. 356/83, n. 22/84, n. 57/84, n. 101/84, n. 140/84, n. 165/84, n. 282/84, n. 293/84, n. 312/84, n. 347/84, n. 35/85, n. 76/85, n. 90/85, n. 136/85, n. 161/85, n. 190/85, n. 222/85, n. 252/85, n. 295/85, n. 16/86, n. 48/86, n. 77/86, n. 108/86, n. 130/86, n. 166/86, n. 191/86, n. 244/86, n. 264/86, n. 280/86, n. 4/87, n. 35/87, n. 52/87, n. 98/87, n. 113/87, n. 135/87, n. 161/87, n. 222/87, n. 256/87, n. 1/88, n. 17/88, n. 71/88, n. 97/88, n. 169/88, n. 194/88, n. 260/88, n. 9/89, n. 31/89, n. 75/89, n. 94/89, n. 124/89, n. 151/89, n. 240/89, n. 263/89, n. 284/89, n. 7/90, n. 31/90, n. 56/90, n. 77/90, n. 105/90, n. 144/90, n. 168/90, n. 182/90, n. 232/90, n. 268/90, n. 18/91, n. 68/91, n. 104/91, n. 138/91, n. 161/91, n. 213/91, n. 270/91, n. 299/91, n. 17/92, n. 41/92, n. 70/92, n. 109/92, n. 124/92, n. 158/92, n. 184/92, n. 214/92, n. 252/92, n. 301/92, n. 23/93, n. 51/93, n. 94/93 e n. 121/93 i sottonotati modelli con l'indicazione, per ciascuno di essi, del numero di Catalogo e del relativo decreto:

N. **8176** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.173-C-93 in data 21 maggio 1993.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: PISTOLA
Denominazione: «RUGER» MOD. RUGER BISLEY (TACCA DI MIRA REGOLABILE)
Calibro: 375 MAGNUM (LINEBAUGH)
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 5
Lunghezza delle canne: MM. 190
Lunghezza dell'arma: MM. 324
Funzionamento: A ROTAZIONE SINGOLA AZIONE
Stato o Stati in cui è prodotta: U.S.A.
Stato o Stati da cui è importata: U.S.A.
Presentatore: ANGELONI UMBERTO IMPORTATORE DELL'ARMA
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 2**

N. **8177** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50 2818-C-80 in data 21 maggio 1993.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE
Denominazione «HEYM» MOD. EXPRESS
Calibro: 416 RIGBY
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 5
Lunghezza delle canne: MM. 558,8
Lunghezza dell'arma: MM. 1000
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA) (MONOGRILLETTO REGOLABILE)
Stato o Stati in cui è prodotta: GERMANIA
Stato o Stati da cui è importata: GERMANIA
Presentatore: TORTI FRANCA PRESIDENTE DELLA DITTA «PERUGINI VISINI & CO.»
Classe cui è stata assegnata l'arma. **C 6**

N. **8178** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50 914-C-78 in data 21 maggio 1993.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione «M A PI Z» MOD. 405 WALL 93 SAFARI
Calibro: 270 WEATHERBY MAGNUM
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 4
Lunghezza delle canne: MM. 600
Lunghezza dell'arma. MM. 1160
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: ZANARDINI PIERINO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «M A PI Z. DI P. ZANARDINI & C. S N C.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 6**

N. **8179** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.5617-C-83 in data 21 maggio 1993*

Descrizione dell'arma

Tipo: PISTOLA
Denominazione: «A.M.T.» MOD. BACKUP D.A.
Calibro: 380 ACP (9 CORTO)
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 5
Lunghezza delle canne: MM 75
Lunghezza dell'arma: MM 145
Funzionamento: SEMIAUTOMATICO DOPPIA AZIONE
Stato o Stati in cui è prodotta: U.S.A.
Stato o Stati da cui è importata: U.S.A.
Presentatore: BENVENUTI GIANNI RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «BENVENUTI S.A.S.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 1**

N. **8180** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.5617-C-83 in data 21 maggio 1993*

Descrizione dell'arma

Tipo: PISTOLA
Denominazione: «E.A. BROWN MANUFACTURING» MOD. BF CENTERFIRE PISTOL
Calibro: MM 7 SUPERMAG
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore:
Lunghezza delle canne: MM 356
Lunghezza dell'arma: MM 405
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE) (SISTEMA MARTINI)
Stato o Stati in cui è prodotta: U.S.A.
Stato o Stati da cui è importata: U.S.A.
Presentatore: BENVENUTI GIANNI RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «BENVENUTI S.A.S.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 1**

N. **8181** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.5617-C-83 in data 21 maggio 1993*

Descrizione dell'arma

Tipo: PISTOLA
Denominazione: «E.A. BROWN MANUFACTURING» MOD. BF CENTERFIRE PISTOL
Calibro: MM 7 × 30 WATERS
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore:
Lunghezza delle canne: MM 254
Lunghezza dell'arma: MM 300
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE) (SISTEMA MARTINI)
Stato o Stati in cui è prodotta: U.S.A.
Stato o Stati da cui è importata: U.S.A.
Presentatore: BENVENUTI GIANNI RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «BENVENUTI S.A.S.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 1**

N. **8182** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.5617-C-83 in data 21 maggio 1993*

Descrizione dell'arma

Tipo: PISTOLA
Denominazione: «E.A. BROWN MANUFACTURING» MOD. BF CENTERFIRE PISTOL
Calibro: MM 7 × 30 WATERS
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore:
Lunghezza delle canne: MM 356
Lunghezza dell'arma: MM 405
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE) (SISTEMA MARTINI)
Stato o Stati in cui è prodotta: U.S.A.
Stato o Stati da cui è importata: U.S.A.
Presentatore: BENVENUTI GIANNI RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «BENVENUTI S.A.S.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 1**

N. **8183** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.5617-C-83 in data 21 maggio 1993.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: PISTOLA
Denominazione: «E.A. BROWN MANUFACTURING» MOD. BF CENTERFIRE PISTOL
Calibro: 30-30 WINCHESTER
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore:
Lunghezza delle canne: MM. 254
Lunghezza dell'arma: MM. 300
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE) (SISTEMA MARTINI)
Stato o Stati in cui è prodotta: U.S.A.
Stato o Stati da cui è importata: U.S.A.
Presentatore: BENVENUTI GIANNI RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «BENVENUTI S.A.S.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 1**

N. **8184** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.5617-C-83 in data 21 maggio 1993.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: PISTOLA
Denominazione: «E.A. BROWN MANUFACTURING» MOD. BF CENTERFIRE PISTOL
Calibro: 30-30 WINCHESTER
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 356
Lunghezza dell'arma: MM. 405
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE) (SISTEMA MARTINI)
Stato o Stati in cui è prodotta: U.S.A.
Stato o Stati da cui è importata: U.S.A.
Presentatore: BENVENUTI GIANNI RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «BENVENUTI S.A.S.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 1**

N. **8185** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.5617-C-83 in data 21 maggio 1993.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: PISTOLA
Denominazione: «E.A. BROWN MANUFACTURING» MOD. BF CENTERFIRE PISTOL
Calibro: 32-20 WINCHESTER
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore:
Lunghezza delle canne: MM. 254
Lunghezza dell'arma: MM. 300
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE) (SISTEMA MARTINI)
Stato o Stati in cui è prodotta: U.S.A.
Stato o Stati da cui è importata: U.S.A.
Presentatore: BENVENUTI GIANNI RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «BENVENUTI S.A.S.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 1**

N. **8186** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.5617-C-83 in data 21 maggio 1993.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: PISTOLA
Denominazione: «E.A. BROWN MANUFACTURING» MOD. BF CENTERFIRE PISTOL
Calibro: 32-20 WINCHESTER
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore:
Lunghezza delle canne: MM. 356
Lunghezza dell'arma: MM. 405
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE) (SISTEMA MARTINI)
Stato o Stati in cui è prodotta: U.S.A.
Stato o Stati da cui è importata: U.S.A.
Presentatore: BENVENUTI GIANNI RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «BENVENUTI S.A.S.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 1**

N. **8187** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50 5617-C-83 in data 21 maggio 1993.*

Descrizione dell'arma

Tipo PISTOLA
Denominazione «E A BROWN MANUFACTURING» MOD. BF CENTERFIRE PISTOL
Calibro 45 WINCHESTER MAGNUM
Numero delle canne UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore —
Lunghezza delle canne MM. 356
Lunghezza dell'arma MM. 405
Funzionamento A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE) (SISTEMA MARTINI)
Stato o Stati in cui è prodotta U S.A.
Stato o Stati da cui è importata. U.S A.
Presentatore BENVENUTI GIANNI RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «BENVENUTI S.A.S.»
Classe cui è stata assegnata l'arma **C 1**

N **8188** *progressivo dell iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50 5617-C-83 in data 21 maggio 1993.*

Descrizione dell'arma

Tipo PISTOLA
Denominazione «E A BROWN MANUFACTURING» MOD BF CENTERFIRE PISTOL
Calibro 357 MAXIMUM
Numero delle canne UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore —
Lunghezza delle canne MM. 254
Lunghezza dell'arma MM. 300
Funzionamento A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE) (SISTEMA MARTINI)
Stato o Stati in cui è prodotta. U S A
Stato o Stati da cui è importata U S.A.
Presentatore BENVENUTI GIANNI RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «BENVENUTI S A.S »
Classe cui è stata assegnata l'arma **C 1**

N **8189** *progressivo dell iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n 559/C-50 5617-C-83 in data 21 maggio 1993.*

Descrizione dell'arma

Tipo PISTOLA
Denominazione «E A BROWN MANUFACTURING» MOD. BF CENTERFIRE PISTOL
Calibro 357 MAXIMUM
Numero delle canne UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore —
Lunghezza delle canne MM 356
Lunghezza dell'arma MM 405
Funzionamento A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE) (SISTEMA MARTINI)
Stato o Stati in cui è prodotta U S A.
Stato o Stati da cui è importata U S A
Presentatore BENVENUTI GIANNI RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «BENVENUTI S.A.S.»
Classe cui è stata assegnata l'arma **C 1**

N **8190** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559 C-50 5617-C-83 in data 21 maggio 1993.*

Descrizione dell'arma

Tipo CARABINA
Denominazione «E A BROWN MANUFACTURING» MOD. BF CENTERFIRE CARBINE
Calibro MM 6 PPC
Numero delle canne UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore —
Lunghezza delle canne: MM 356
Lunghezza dell'arma: MM. 730
Funzionamento A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE) (SISTEMA MARTINI)
Stato o Stati in cui è prodotta U.S A
Stato o Stati da cui è importata: U.S.A.
Presentatore BENVENUTI GIANNI RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «BENVENUTI S A S»
Classe cui è stata assegnata l'arma **C 5**

N. **8191** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.5617-C-83 in data 21 maggio 1993.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: «E.A. BROWN MANUFACTURING» MOD. BF CENTERFIRE CARBINE
Calibro: MM. 7 SUPERMAG
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore:
Lunghezza delle canne: MM. 356
Lunghezza dell'arma: MM. 730
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE) (SISTEMA MARTINI)
Stato o Stati in cui è prodotta: U.S.A.
Stato o Stati da cui è importata: U.S.A.
Presentatore: BENVENUTI GIANNI RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «BENVENUTI S.A.S.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 5**

N. **8192** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.5617-C-83 in data 21 maggio 1993.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: «E.A. BROWN MANUFACTURING» MOD. BF CENTERFIRE CARBINE
Calibro: MM. 7 × 30 WATERS
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 356
Lunghezza dell'arma: MM. 730
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE) (SISTEMA MARTINI)
Stato o Stati in cui è prodotta: U.S.A.
Stato o Stati da cui è importata: U.S.A.
Presentatore: BENVENUTI GIANNI RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «BENVENUTI S.A.S.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 5**

N. **8193** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.5617-C-83 in data 21 maggio 1993.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: «E.A. BROWN MANUFACTURING» MOD. BF CENTERFIRE CARBINE
Calibro: MM. 7,62 × 39
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 356
Lunghezza dell'arma: MM. 730
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE) (SISTEMA MARTINI)
Stato o Stati in cui è prodotta: U.S.A.
Stato o Stati da cui è importata: U.S.A.
Presentatore: BENVENUTI GIANNI RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «BENVENUTI S.A.S.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 5**

N. **8194** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.5617-C-83 in data 21 maggio 1993.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: «E.A. BROWN MANUFACTURING» MOD. BF CENTERFIRE CARBINE
Calibro: MM. 8 KURZ
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 356
Lunghezza dell'arma: MM. 730
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE) (SISTEMA MARTINI)
Stato o Stati in cui è prodotta: U.S.A.
Stato o Stati da cui è importata: U.S.A.
Presentatore: BENVENUTI GIANNI RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «BENVENUTI S.A.S.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 5**

N. **8195** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50 5617-C-83 in data 21 maggio 1993.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: «E.A. BROWN MANUFACTURING» MOD. BF CENTERFIRE CARBINE
Calibro: 30-30 WINCHESTER
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM 356
Lunghezza dell'arma: MM 730
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE) (SISTEMA MARTINI)
Stato o Stati in cui è prodotta: U.S.A.
Stato o Stati da cui è importata: U.S.A.
Presentatore: BENVENUTI GIANNI RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «BENVENUTI S.A.S.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 5**

N. **8196** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50 5617-C-83 in data 21 maggio 1993.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: «E.A. BROWN MANUFACTURING» MOD. BF CENTERFIRE CARBINE
Calibro: 45 WINCHESTER
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM 356
Lunghezza dell'arma: MM 730
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE) (SISTEMA MARTINI)
Stato o Stati in cui è prodotta: U.S.A.
Stato o Stati da cui è importata: U.S.A.
Presentatore: BENVENUTI GIANNI RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «BENVENUTI S.A.S.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 5**

N. **8197** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50 5617-C-83 in data 21 maggio 1993.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: «E.A. BROWN MANUFACTURING» MOD. BF CENTERFIRE CARBINE
Calibro: 223 REMINGTON
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM 356
Lunghezza dell'arma: MM 730
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE) (SISTEMA MARTINI)
Stato o Stati in cui è prodotta: U.S.A.
Stato o Stati da cui è importata: U.S.A.
Presentatore: BENVENUTI GIANNI RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «BENVENUTI S.A.S.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 5**

N. **8198** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50 5617-C-83 in data 21 maggio 1993.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: «E.A. BROWN MANUFACTURING» MOD. BF CENTERFIRE CARBINE
Calibro: 243 WINCHESTER
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM 356
Lunghezza dell'arma: MM 730
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE) (SISTEMA MARTINI)
Stato o Stati in cui è prodotta: U.S.A.
Stato o Stati da cui è importata: U.S.A.
Presentatore: BENVENUTI GIANNI RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «BENVENUTI S.A.S.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 5**

N. **8199** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.9350-C-89 in data 21 maggio 1993.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE COMBINATO
Denominazione: «F.A.I.R. TECNI MEC» MOD. COMBI BK 1
Calibro: 12/6,5 × 55
Numero delle canne: DUE SOVRAPPOSTE (UNA AD ANIMA LISCIA, L'ALTRA RIGATA)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore:
Lunghezza delle canne: MM. 630
Lunghezza dell'arma: MM. 1060
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE) (DOPPIO GRILLETTO)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata:
Presentatore: RIZZINI ISIDORO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «F.A.I.R. TECNI MEC S.N.C.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 8**

N. **8200** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.9350-C-89 in data 21 maggio 1993.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE COMBINATO
Denominazione: «F.A.I.R. TECNI MEC» MOD. COMBI BK 1
Calibro: 12/7 × 57 R
Numero delle canne: DUE SOVRAPPOSTE (UNA AD ANIMA LISCIA, L'ALTRA RIGATA)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 630
Lunghezza dell'arma: MM. 1060
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE) (DOPPIO GRILLETTO)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: RIZZINI ISIDORO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «F.A.I.R. TECNI MEC S.N.C.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 8**

N. **8201** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.9350-C-89 in data 21 maggio 1993.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE COMBINATO
Denominazione: «F.A.I.R. TECNI MEC» MOD. COMBI BK 1
Calibro: 12/222 REMINGTON
Numero delle canne: DUE SOVRAPPOSTE (UNA AD ANIMA LISCIA, L'ALTRA RIGATA)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 630
Lunghezza dell'arma: MM. 1060
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE) (DOPPIO GRILLETTO)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: RIZZINI ISIDORO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «F.A.I.R. TECNI MEC S.N.C.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 8**

N. **8202** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.9350-C-89 in data 21 maggio 1993.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE COMBINATO
Denominazione: «F.A.I.R. TECNI MEC» MOD. COMBI BK 1
Calibro: 12/308 WINCHESTER
Numero delle canne: DUE SOVRAPPOSTE (UNA AD ANIMA LISCIA, L'ALTRA RIGATA)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 630
Lunghezza dell'arma: MM. 1060
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE) (DOPPIO GRILLETTO)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: RIZZINI ISIDORO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «F.A.I.R. TECNI MEC S.N.C.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 8**

N **8203** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50 10084-C-90 in data 21 maggio 1993.*

Descrizione dell'arma.

Tipo FUCILE
Denominazione «M R NEW SYSTEMS ARMS» MOD RF 92
Calibro 308 WINCHESTER
Numero delle canne UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore· 5
Lunghezza delle canne: MM 600
Lunghezza dell'arma· MM. 1115
Funzionamento A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA)
Stato o Stati in cui è prodotta ITALIA
Stato o Stati da cui è importata· —
Presentatore RIGIDO MARCO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «M R. NEW SYSTEMS ARMS»
Classe cui e stata assegnata l'arma **C 6**

Nota — L'arma può essere corredata di canne intercambiabili camerate per impiegare le cartucce nei seguenti calibri: MM. 6,5 × 55; 30-06 Springfield, 243 Winchester, 270 Winchester

---

N **8204** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n 559/C-50.3065-C-80 in data 21 maggio 1993.*

Descrizione dell'arma·

Tipo CARABINA
Denominazione «RUGER» MOD 77R MK II (FINITURA BRUNITA)
Calibro 223 REMINGTON
Numero delle canne UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore 4
Lunghezza delle canne· MM 558
Lunghezza dell'arma MM 1067
Funzionamento A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA)
Stato o Stati in cui è prodotta U S A
Stato o Stati da cui è importata U S A
Presentatore DEMARCHI GIAN LUIGI TITOLARE DELLA DITTA «DEMARCHI & C. S.N.C.»
Classe cui e stata assegnata l'arma **C 6**

N **8205** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtu del decreto ministeriale n 559/C-50 3125-C-80 in data 21 maggio 1993.*

Descrizione dell'arma

Tipo CARABINA
Denominazione «A C A » MOD PELMO
Calibro MM 7 × 64
Numero delle canne UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore 4
Lunghezza delle canne MM 650
Lunghezza dell'arma MM 1190
Funzionamento A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA) (DOPPIO GRILLETTO CON STECHER)
Stato o Stati in cui è prodotta ITALIA
Stato o Stati da cui è importata —
Presentatore FRESCURA VALTER RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «ARMERIA CADORINA ARTIGIANA (A C A)»
Classe cui e stata assegnata l'arma **C 6**

N **8206** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.200-C-93 in data 21 maggio 1993.*

Descrizione dell'arma

Tipo PISTOLA
Denominazione «AUTO ORDNANCE CORPORATION» MOD 1911-A-1
Calibro 40 SMITH & WESSON
Numero delle canne UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore 8
Lunghezza delle canne MM 110
Lunghezza dell'arma MM 205
Funzionamento SEMIAUTOMATICO SINGOLA AZIONE
Stato o Stati in cui è prodotta U S A
Stato o Stati da cui è importata U S A
Presentatore PREVIATI ENZO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «ARMI PESCA SPORT PREVIATI SHOP»
Classe cui e stata assegnata l'arma **C 1**

N. **8207** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.5617-C-83 in data 21 maggio 1993.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: PISTOLA
Denominazione: «WESSON FIREARMS» MOD. 738 P
Calibro: 38 + P SPECIAL
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 5
Lunghezza delle canne: MM. 51
Lunghezza dell'arma: MM. 155
Funzionamento: A ROTAZIONE SINGOLA E DOPPIA AZIONE
Stato o Stati in cui è prodotta: U.S.A.
Stato o Stati da cui è importata: U.S.A.
Presentatore: BENVENUTI GIANNI RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «BENVENUTI S.A.S.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 2**

N. **8208** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.10950-C-91 in data 21 maggio 1993.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: «WINCHESTER» MOD. 70 (MIRE REGOLABILI)
Calibro: 30-06
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 5
Lunghezza delle canne: MM. 610
Lunghezza dell'arma: MM. 1130
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA)
Stato o Stati in cui è prodotta: U.S.A.
Stato o Stati da cui è importata: U.S.A.
Presentatore: AVARONE PIERLUIGI RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «TOP GUN S.R.L.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 6**

N. **8209** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.10950-C-91 in data 21 maggio 1993.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: PISTOLA
Denominazione: «RUGER» MOD. MK II BLUE
Calibro: 22 L.R.
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 10
Lunghezza delle canne: MM. 121
Lunghezza dell'arma: MM. 226
Funzionamento: SEMIAUTOMATICO SINGOLA AZIONE
Stato o Stati in cui è prodotta: U.S.A.
Stato o Stati da cui è importata: U.S.A.
Presentatore: AVARONE PIERLUIGI RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «TOP GUN S.R.L.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 1**

N. **8210** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.10950-C-91 in data 21 maggio 1993.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE COMBINATO
Denominazione: «SPRINGFIELD ARMORY» MOD. M6 SCOUT
Calibro: 410/22 L.R.
Numero delle canne: DUE SOVRAPPOSTE (UNA AD ANIMA LISCIA, L'ALTRA RIGATA)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 464
Lunghezza dell'arma: MM. 811
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE)
Stato o Stati in cui è prodotta: U.S.A.
Stato o Stati da cui è importata: U.S.A.
Presentatore: AVARONE PIERLUIGI RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «TOP GUN S.R.L.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 8**

N **8211** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.10950-C-91 in data 21 maggio 1993.*

Descrizione dell'arma

Tipo: PISTOLA
Denominazione «SMITH & WESSON» MOD 1913 BLUE
Calibro 35 SMITH & WESSON AUTO
Numero delle canne UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore 7
Lunghezza delle canne MM 89
Lunghezza dell'arma MM 162
Funzionamento: SEMIAUTOMATICO SINGOLA AZIONE
Stato o Stati in cui e prodotta U S A
Stato o Stati da cui è importata. U S A
Presentatore AVARONE PIERLUIGI RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «TOP GUN S R L.»
Classe cui e stata assegnata l'arma **C 1**

N. **8212** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n 559/C-50.2702-C-79 in data 21 maggio 1993.*

Descrizione dell'arma

Tipo: PISTOLA
Denominazione «COLT» MOD COMBAT ELITE MK IV SERIE 80 (TACCA DI MIRA REGOLABILE)
Calibro 38 SUPER AUTO
Numero delle canne UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore 9
Lunghezza delle canne MM 127
Lunghezza dell'arma MM 216
Funzionamento SEMIAUTOMATICO SINGOLA AZIONE
Stato o Stati in cui e prodotta U S A
Stato o Stati da cui e importata U S A
Presentatore GARBARINO GIUSEPPE RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «PRIMA ARMI»
Classe cui e stata assegnata l'arma **C 1**

N **8213** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n 559/C-50 2702-C-79 in data 21 maggio 1993*

Descrizione dell'arma

Tipo FUCILE
Denominazione «NITI S R T E» MOD MAZALAT (TACCA DI MIRA REGOLABILE)
Calibro MM 7.62 × 54 R
Numero delle canne UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore 3
Lunghezza delle canne MM 510
Lunghezza dell'arma MM 1100
Funzionamento A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA)
Stato o Stati in cui e prodotta BULGARIA
Stato o Stati da cui e importata BULGARIA
Presentatore GARBARINO GIUSEPPE RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «PRIMA ARMI»
Classe cui è stata assegnata l'arma **C 6**

N **8214** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n 559/C-50 10949-E-91 in data 21 maggio 1993*

Descrizione dell'arma:

Tipo PISTOLA
Denominazione «SMITH & WESSON»
Calibro 22 L R
Numero delle canne UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore
Lunghezza delle canne MM 255
Lunghezza dell'arma MM 345
Funzionamento A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE)
Stato o Stati in cui fu prodotta U S A
Stato o Stati da cui è importata CILE
Presentatore MUSSELLI GIUSEPPE IMPORTATORE DELL'ARMA
Classe cui è stata assegnata l'arma **C 1**

N **8215** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.10949-E-91 in data 21 maggio 1993.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: PISTOLA
Denominazione: «WEBLEY» MOD. MARK I
Calibro. 44
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 6
Lunghezza delle canne: MM. 102
Lunghezza dell'arma MM 232
Funzionamento: A ROTAZIONE
Stato o Stati in cui fu prodotta: INGHILTERRA
Stato o Stati da cui è importata. CILE
Presentatore: MUSSELLI GIUSEPPE IMPORTATORE DELL'ARMA
Classe cui e stata assegnata l'arma: **C 2**

N. **8216** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n 559/C-50 10949-E-91 in data 21 maggio 1993*

Descrizione dell'arma

Tipo PISTOLA
Denominazione: «SMITH & WESSON»
Calibro. 44 WINCHESTER
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 6
Lunghezza delle canne MM 96
Lunghezza dell'arma. MM. 230
Funzionamento: A ROTAZIONE
Stato o Stati in cui fu prodotta. U S A.
Stato o Stati da cui è importata CILE
Presentatore: MUSSELLI GIUSEPPE IMPORTATORE DELL'ARMA
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 2**

N **8217** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n 559/C-50 10949-E-91 in data 21 maggio 1993*

Descrizione dell'arma:

Tipo PISTOLA
Denominazione. «SMITH & WESSON»
Calibro 44 WINCHESTER
Numero delle canne UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore 6
Lunghezza delle canne MM. 143
Lunghezza dell'arma MM. 275
Funzionamento. A ROTAZIONE
Stato o Stati in cui fu prodotta: U S A.
Stato o Stati da cui è importata. CILE
Presentatore MUSSELLI GIUSEPPE IMPORTATORE DELL'ARMA
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 2**

N. **8218** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n 559 C-50 10949-E-91 in data 21 maggio 1993*

Descrizione dell'arma.

Tipo: FUCILE
Denominazione: «MAUSER» (CILENO) MOD 1895
Calibro: MM. 7
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 5
Lunghezza delle canne: MM. 560
Lunghezza dell'arma: MM. 1070
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA)
Stato o Stati in cui fu prodotta: GERMANIA
Stato o Stati da cui è importata: CILE
Presentatore: MUSSELLI GIUSEPPE IMPORTATORE DELL'ARMA
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 6**

N **8219** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.10949-E-91 in data 21 maggio 1993.*

Descrizione dell'arma

Tipo: FUCILI
Denominazione: «MAUSER»
Calibro: MM. 7
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 5
Lunghezza delle canne: MM. 455
Lunghezza dell'arma: MM. 940
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA)
Stato o Stati in cui fu prodotta: GERMANIA
Stato o Stati da cui è importata: CILE
Presentatore: MUSSELLI GIUSEPPE IMPORTATORE DELL'ARMA
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 6**

N **8220** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.10949-E-91 in data 21 maggio 1993.*

Descrizione dell'arma

Tipo: FUCILE
Denominazione: «MAUSER» (CILENO) MOD. 1895
Calibro: MM. 7
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 5
Lunghezza delle canne: MM. 740
Lunghezza dell'arma: MM. 1245
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA)
Stato o Stati in cui fu prodotta: GERMANIA
Stato o Stati da cui è importata: CILE
Presentatore: MUSSELLI GIUSEPPE IMPORTATORE DELL'ARMA
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 6**

N **8221** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.10949-E-91 in data 21 maggio 1993.*

Descrizione dell'arma

Tipo: FUCILE
Denominazione: «WINCHESTER» MOD. 1892
Calibro: 44 WICHESTER
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 15
Lunghezza delle canne: MM. 506
Lunghezza dell'arma: MM. 955
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (A LEVA)
Stato o Stati in cui fu prodotta: U.S.A.
Stato o Stati da cui è importata: CILE
Presentatore: MUSSELLI GIUSEPPE IMPORTATORE DELL'ARMA
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 6**

N **8222** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.10949-E-91 in data 21 maggio 1993.*

Descrizione dell'arma

Tipo: PISTOLA
Denominazione: «ARTIGIANALE» MOD. TIPO GALAND
Calibro: 45
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 6
Lunghezza delle canne: MM. 124
Lunghezza dell'arma: MM. 250
Funzionamento: A ROTAZIONE
Stato o Stati in cui fu prodotta: BELGIO
Stato o Stati da cui è importata: CILE
Presentatore: MUSSELLI GIUSEPPE IMPORTATORE DELL'ARMA
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 2**

N. **8223** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.10949-E-91 in data 21 maggio 1993*

Descrizione dell'arma.

Tipo: PISTOLA
Denominazione: «ARTIGIANALE» MOD. TIPO SMITH & WESSON
Calibro: 45
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore 6
Lunghezza delle canne: MM. 103
Lunghezza dell'arma: MM. 230
Funzionamento A ROTAZIONE
Stato o Stati in cui fu prodotta BELGIO
Stato o Stati da cui è importata CILE
Presentatore MUSSELLI GIUSEPPE IMPORTATORE DELL'ARMA
Classe cui è stata assegnata l'arma **C 2**

N. **8224** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.10949-E-91 in data 21 maggio 1993*

Descrizione dell'arma

Tipo PISTOLA
Denominazione «ARTIGIANALE» MOD TIPO MAZZAGATTO
Calibro. 22 CORTO
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore
Lunghezza delle canne MM 85
Lunghezza dell'arma. MM 130
Funzionamento RETROCARICA
Stato o Stati in cui fu prodotta U.S.A
Stato o Stati da cui è importata. CILE
Presentatore: MUSSELLI GIUSEPPE IMPORTATORE DELL'ARMA
Classe cui è stata assegnata l'arma. **C 1**

N **8225** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n 559 C-50 10949-F-91 in data 21 maggio 1993*

Descrizione dell'arma

Tipo PISTOLA
Denominazione «ARTIGIANALE» MOD VELO DOG
Calibro MM 6,35
Numero delle canne UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore 6
Lunghezza delle canne. MM. 40
Lunghezza dell'arma: MM 140
Funzionamento A ROTAZIONE
Stato o Stati in cui fu prodotta INGHILTERRA
Stato o Stati da cui è importata CILE
Presentatore MUSSELLI GIUSEPPE IMPORTATORE DELL'ARMA
Classe cui è stata assegnata l'arma **C 2**

N **8226** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n 559 C-50 10013-C-90 in data 21 maggio 1993*

Descrizione dell'arma

Tipo PISTOLA
Denominazione «TECNEMA» MOD TCMI DEFENCE (TACCA DI MIRA MICROMETRICA)
Calibro MM 9 × 21 IMI
Numero delle canne UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore 15
Lunghezza delle canne MM 100
Lunghezza dell'arma: MM 189
Funzionamento SEMIAUTOMATICO SINGOLA AZIONE
Stato o Stati in cui è prodotta ITALIA
Stato o Stati da cui è importata
Presentatore FIOCCHI CARLO NELSON PRESIDENTE DELLA DITTA «TECNEMA S.R.L.»
Classe cui è stata assegnata l'arma **C 1**

N. **8227** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.10013-C-90 in data 21 maggio 1993*

Descrizione dell'arma:

Tipo: PISTOLA
Denominazione: «TECNEMA» MOD. TCM1 DEFENCE (TACCA DI MIRA MICROMETRICA)
Calibro: .38 SUPER AUTO
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 15
Lunghezza delle canne: MM 100
Lunghezza dell'arma: MM 189
Funzionamento: SEMIAUTOMATICO SINGOLA AZIONE
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: FIOCCHI CARLO NELSON PRESIDENTE DELLA DITTA «TECNEMA S.R.L.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 1**

N. **8228** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.10013-C-90 in data 21 maggio 1993*

Descrizione dell'arma:

Tipo: PISTOLA
Denominazione: «TECNEMA» MOD. TCM1 DEFENCE (TACCA DI MIRA MICROMETRICA)
Calibro: .40 SMITH & WESSON
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 15
Lunghezza delle canne: MM 100
Lunghezza dell'arma: MM 189
Funzionamento: SEMIAUTOMATICO SINGOLA AZIONE
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: FIOCCHI CARLO NELSON PRESIDENTE DELLA DITTA «TECNEMA S.R.L.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 1**

N. **8229** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.10013-C-90 in data 21 maggio 1993*

Descrizione dell'arma:

Tipo: PISTOLA
Denominazione: «TECNEMA» MOD. TCM2 MASTER (TACCA DI MIRA MICROMETRICA)
Calibro: MM 9 × 21 IMI
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 15
Lunghezza delle canne: MM. 127
Lunghezza dell'arma: MM 218
Funzionamento: SEMIAUTOMATICO SINGOLA AZIONE
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: FIOCCHI CARLO NELSON PRESIDENTE DELLA DITTA «TECNEMA S.R.L.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 1**

N. **8230** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.10013-C-90 in data 21 maggio 1993*

Descrizione dell'arma:

Tipo: PISTOLA
Denominazione: «TECNEMA» MOD. TCM2 MASTER (TACCA DI MIRA MICROMETRICA)
Calibro: .38 SUPER AUTO
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 15
Lunghezza delle canne: MM 127
Lunghezza dell'arma: MM 218
Funzionamento: SEMIAUTOMATICO SINGOLA AZIONE
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: FIOCCHI CARLO NELSON PRESIDENTE DELLA DITTA «TECNEMA S.R.L.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 1**

N. **8231** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.10013-C-90 in data 21 maggio 1993.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: PISTOLA
Denominazione: «TECNEMA» MOD. TCM2 MASTER (TACCA DI MIRA MICROMETRICA)
Calibro: 40 SMITH & WESSON
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 15
Lunghezza delle canne: MM. 127
Lunghezza dell'arma: MM. 218
Funzionamento: SEMIAUTOMATICO SINGOLA AZIONE
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: FIOCCHI CARLO NELSON PRESIDENTE DELLA DITTA «TECNEMA S.R.L.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 1**

N. **8232** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.10013-C-90 in data 21 maggio 1993.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: PISTOLA
Denominazione: «TECNEMA» MOD. TCM3 COMBAT (TACCA DI MIRA MICROMETRICA)
Calibro: MM. 9 × 21 I.M.I.
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 15
Lunghezza delle canne: MM. 135,5 CON COMPENSATORE 164
Lunghezza dell'arma: MM. 252,24
Funzionamento: SEMIAUTOMATICO SINGOLA AZIONE
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: FIOCCHI CARLO NELSON PRESIDENTE DELLA DITTA «TECNEMA S.R.L.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 1**

N. **8233** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.10013-C-90 in data 21 maggio 1993.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: PISTOLA
Denominazione: «TECNEMA» MOD. TCM3 COMBAT (TACCA DI MIRA MICROMETRICA)
Calibro: 38 SUPER AUTO
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 15
Lunghezza delle canne: MM. 135,5 CON COMPENSATORE 164
Lunghezza dell'arma: MM. 252,24
Funzionamento: SEMIAUTOMATICO SINGOLA AZIONE
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: FIOCCHI CARLO NELSON PRESIDENTE DELLA DITTA «TECNEMA S.R.L.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 1**

N. **8234** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.10013-C-90 in data 21 maggio 1993.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: PISTOLA
Denominazione: «TECNEMA» MOD. TCM3 COMBAT (TACCA DI MIRA MICROMETRICA)
Calibro: 40 SMITH & WESSON
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 15
Lunghezza delle canne: MM. 135,5 CON COMPENSATORE 164
Lunghezza dell'arma: MM. 252,24
Funzionamento: SEMIAUTOMATICO SINGOLA AZIONE
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: FIOCCHI CARLO NELSON PRESIDENTE DELLA DITTA «TECNEMA S.R.L.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 1**

N **8235** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50 3065-C-80 in data 21 maggio 1993.*

Descrizione dell'arma

Tipo PISTOLA
Denominazione «COLT» MOD S A A. (FINITURA BRUNITA O NICHELATA)
Calibro 44 - 40
Numero delle canne UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore 6
Lunghezza delle canne. MM. 139,7
Lunghezza dell'arma: MM 290,7
Funzionamento A ROTAZIONE SINGOLA AZIONE
Stato o Stati in cui e prodotta· U S A
Stato o Stati da cui è importata U S A
Presentatore DEMARCHI GIAN LUIGI TITOLARE DELLA DITTA «DEMARCHI & C. S R L»
Classe cui e stata assegnata l'arma **C 2**

N **8236** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n 559 C-50 0516-C-92 in data 21 maggio 1993*

Descrizione dell'arma

Tipo PISTOLA
Denominazione «COLT» MOD PEACEMARKER
Calibro 38 SPECIAL
Numero delle canne UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore 6
Lunghezza delle canne MM 139,7
Lunghezza dell'arma MM 298,45
Funzionamento A ROTAZIONE
Stato o Stati in cui e prodotta U S A
Stato o Stati da cui e importata U S A
Presentatore FERRUCCIO FERRAGAMO IMPORTATORE DELL'ARMA
Classe cui e stata assegnata l'arma **C 2**

N **8237** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559 C-50 3145-C-80 in data 21 maggio 1993.*

Descrizione dell'arma

Tipo PISTOLA
Denominazione «REMINGTON» MOD. XP 100 STD (TACCA DI MIRA REGOLABILE)
Calibro MM 6 REMINGTON
Numero delle canne UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore
Lunghezza delle canne MM 370
Lunghezza dell'arma MM 540
Funzionamento A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE)
Stato o Stati in cui e prodotta U S A
Stato o Stati da cui e importata U S A
Presentatore AMBROSIO LEONE RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «PAGANINI S P A»
Classe cui e stata assegnata l'arma **C 1**

N **8238** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n 559 C-50 3145-C-80 in data 21 maggio 1993*

Descrizione dell'arma

Tipo PISTOLA
Denominazione «REMINGTON» MOD XP 100 HB (TACCA DI MIRA REGOLABILE)
Calibro· MM 6 REMINGTON
Numero delle canne UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore
Lunghezza delle canne MM 370
Lunghezza dell'arma MM 540
Funzionamento A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE)
Stato o Stati in cui è prodotta U S A
Stato o Stati da cui è importata U S A
Presentatore AMBROSIO LEONE RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «PAGANINI S.P.A»
Classe cui è stata assegnata l'arma **C 1**

N. **8239** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.3145-C-80 in data 21 maggio 1993.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: PISTOLA
Denominazione: «REMINGTON» MOD. XP 100 HB (TACCA DI MIRA REGOLABILE)
Calibro: 22-250 REMINGTON
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 370
Lunghezza dell'arma: MM. 540
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE)
Stato o Stati in cui è prodotta: U.S.A.
Stato o Stati da cui è importata: U.S.A.
Presentatore: AMBROSIO LEONE RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «PAGANINI S.P.A.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 1**

N. **8240** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.3145-C-80 in data 21 maggio 1993.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: PISTOLA
Denominazione: «REMINGTON» MOD. XP 100 STD (TACCA DI MIRA REGOLABILE)
Calibro: 22-250 REMINGTON
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore:
Lunghezza delle canne: MM. 370
Lunghezza dell'arma: MM. 540
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE)
Stato o Stati in cui è prodotta: U.S.A.
Stato o Stati da cui è importata: U.S.A.
Presentatore: AMBROSIO LEONE RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «PAGANINI S.P.A.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 1**

N. **8241** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.3145-C-80 in data 21 maggio 1993.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: PISTOLA
Denominazione: «REMINGTON» MOD. XP 100 HB (TACCA DI MIRA REGOLABILE)
Calibro: 35 REMINGTON
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore:
Lunghezza delle canne: MM. 370
Lunghezza dell'arma: MM. 540
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE)
Stato o Stati in cui è prodotta: U.S.A.
Stato o Stati da cui è importata: U.S.A.
Presentatore: AMBROSIO LEONE RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «PAGANINI S.P.A.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 1**

N. **8242** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.3145-C-80 in data 21 maggio 1993.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: PISTOLA
Denominazione: «REMINGTON» MOD. XP 100 STD (TACCA DI MIRA REGOLABILE)
Calibro: 35 REMINGTON
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore:
Lunghezza delle canne: MM. 370
Lunghezza dell'arma: MM. 540
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE)
Stato o Stati in cui è prodotta: U.S.A.
Stato o Stati da cui è importata: U.S.A.
Presentatore: AMBROSIO LEONE RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «PAGANINI S.P.A.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 1**

N **8243** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.3145-C-80 in data 21 maggio 1993*

Descrizione dell'arma

Tipo PISTOLA
Denominazione «REMINGTON» MOD XP 100 STD (TACCA DI MIRA REGOLABILE)
Calibro 223 REMINGTON
Numero delle canne UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore. —
Lunghezza delle canne MM 370
Lunghezza dell'arma MM. 540
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE)
Stato o Stati in cui è prodotta U S A.
Stato o Stati da cui è importata· U.S A.
Presentatore· AMBROSIO LEONE RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «PAGANINI S P.A »
Classe cui è stata assegnata l'arma· **C 1**

N. **8244** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.3145-C-80 in data 21 maggio 1993.*

Descrizione dell'arma:

Tipo PISTOLA
Denominazione. «REMINGTON» MOD. XP 100 HB (TACCA DI MIRA REGOLABILE)
Calibro. 223 REMINGTON
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: --
Lunghezza delle canne MM 370
Lunghezza dell'arma· MM 540
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE)
Stato o Stati in cui è prodotta. U.S.A.
Stato o Stati da cui è importata· U S.A.
Presentatore· AMBROSIO LEONE RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «PAGANINI S P.A.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 1**

N. **8245** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50 2627-C-79 in data 21 maggio 1993.*

Descrizione dell'arma:

Tipo. FUCILE DRILLING COMBINATO
Denominazione· «KRIEGHOFF» MOD. TRUMPF
Calibro: 20/20/243 WINCHESTER
Numero delle canne: TRE (DUE AD ANIMA LISCIA, UNA RIGATA)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore:
Lunghezza delle canne· MM 635
Lunghezza dell'arma: MM 1050
Funzionamento A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE) (DOPPIO GRILLETTO CON STECHER SUL 1°)
Stato o Stati in cui è prodotta ITALIA
Stato o Stati da cui è importata· —
Presentatore PIRCHER TONI RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «HUBERTUS»
Classe cui è stata assegnata l'arma **C 8**

N. **8246** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n 559/C-50 2818-C-80 in data 21 maggio 1993.*

Descrizione dell'arma

Tipo· FUCILE
Denominazione· «PERUGINI VISINI & CO» MOD P.V
Calibro· 300 HOLLAND & HOLLAND MAGNUM
Numero delle canne UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne MM 650
Lunghezza dell'arma· MM. 1100
Funzionamento. A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE) (MONOGRILLETTO CON STECHER)
Stato o Stati in cui è prodotta ITALIA
Stato o Stati da cui è importata —
Presentatore TORTI FRANCA RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «PERUGINI VISINI & CO.»
Classe cui è stata assegnata l'arma **C 5**

N. **8247** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2818-C-80 in data 21 maggio 1993.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE
Denominazione: «PERUGINI VISINI & CO.» MOD. P.V.
Calibro: 300 WEATHERBY MAGNUM
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 650
Lunghezza dell'arma: MM. 1100
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE) (MONOGRILLETTO CON STECHER)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: TORTI FRANCA RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «PERUGINI VISINI & CO.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 5**

Nota. — L'arma può essere corredata di n. 2 canne intercambiabili camerate per impiegare le cartucce nei calibri mm. 6.5 × 68 R e mm 5,6 × 57 R.

N. **8248** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2818-C-80 in data 21 maggio 1993.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE
Denominazione: «PERUGINI VISINI & CO.» MOD. P.V.
Calibro: 308 WINCHESTER
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 650
Lunghezza dell'arma: MM. 1100
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE) (MONOGRILLETTO CON STECHER)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: TORTI FRANCA RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «PERUGINI VISINI & CO.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 5**

N. **8249** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2818-C-80 in data 21 maggio 1993.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE EXPRESS
Denominazione: «PERUGINI VISINI & CO.» MOD. P.V.H.
Calibro: MM. 8 × 57 JR
Numero delle canne: DUE GIUSTAPPOSTE
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 630
Lunghezza dell'arma: MM. 1090
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE) (DOPPIO GRILLETTO)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: TORTI FRANCA RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «PERUGINI VISINI & CO.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 5**

N. **8250** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2818-C-80 in data 21 maggio 1993.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE EXPRESS
Denominazione: «PERUGINI VISINI & CO.» MOD. P.V.H.
Calibro: 45-70
Numero delle canne: DUE GIUSTAPPOSTE
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 630
Lunghezza dell'arma: MM. 1090
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE) (DOPPIO GRILLETTO)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: TORTI FRANCA RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «PERUGINI VISINI & CO.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 5**

N 8251 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50 2818-C-80 in data 21 maggio 1993*

Descrizione dell'arma

Tipo FUCILE
Denominazione «PERUGINI VISINI & CO» MOD P V H
Calibro MM 9,3 × 62
Numero delle canne UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore 4
Lunghezza delle canne MM 650
Lunghezza dell'arma MM 1130
Funzionamento A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA) (MONOGRILLETTO CON STECHER)
Stato o Stati in cui è prodotta ITALIA
Stato o Stati da cui è importata —
Presentatore TORTI FRANCA RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «PERUGINI VISINI & CO»
Classe cui è stata assegnata l'arma C 6

N 8252 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n 559/C-50 2991-C-80 in data 21 maggio 1993*

Descrizione dell'arma

Tipo CARABINA
Denominazione «ADLER» MOD AP (MIRE REGOLABILI)
Calibro 22 L R
Numero delle canne UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore 5
Lunghezza delle canne MM 660
Lunghezza dell'arma MM 1100
Funzionamento A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA)
Stato o Stati in cui è prodotta ITALIA
Stato o Stati da cui è importata –
Presentatore PALMUCCI LILIANA RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «ADLER S.R.L.»
Classe cui è stata assegnata l'arma C 6

Nota L'arma è stata riallestita dalla ditta «ADLER S r l» con componenti di carabine prodotte dalla ditta NORINCO, pertanto possono apparire sull'arma unitamente ai marchio di fabbrica anche quelli della NORINCO o della TUKKW L'arma è stata qualificata arma da tiro per uso sportivo

---

NOTE

Al n 4299 del Catalogo è iscritta la pistola semiautomatica «COLT» mod Officer's 45 HP cal 45 HP (canna mm 92)

Ha le stesse qualità balistiche, lo stesso calibro e parti meccaniche la pistola semiautomatica singola azione «COLT» mod 1991 A1 Compact Matte cal 45 HP (canna mm 92)

Parere espresso dalla Commissione consultiva centrale delle armi nella seduta del 30 aprile 1993

Al n 6174 del Catalogo è iscritta la pistola semiautomatica «COLT» mod Combat Commander Blue MK IV Series 80 cal 45 HP (canna mm 110)

Ha le stesse qualità balistiche, lo stesso calibro e parti meccaniche la pistola semiautomatica singola azione «COLT» mod 1991 A1 Commander Matte cal 45 HP (canna mm 110)

Parere espresso dalla Commissione consultiva centrale delle armi nella seduta del 30 aprile 1993.

Al n 919 del Catalogo è iscritta la carabina a ripetizione semplice (ordinaria) «RUGER» mod. 77 R cal. mm. 7 Remington Magnum (canna mm 610)

Ha le stesse qualità balistiche, lo stesso calibro e parti meccaniche la carabina a ripetizione semplice (ordinaria) «RUGER» mod. 77 R MK II (finitura brunita) cal mm 7 Remington Magnum (canna mm 609)

Parere espresso dalla Commissione consultiva centrale delle armi nella seduta del 30 aprile 1993.

Al n 212 del Catalogo è iscritta la carabina a ripetizione semplice (ordinaria) «RUGER» mod. 77 R cal. 30-06 (canna mm. 560).

Ha le stesse qualità balistiche, lo stesso calibro e parti meccaniche la carabina a ripetizione semplice (ordinaria) «RUGER» mod. 77 R MK II (finitura brunita) cal 30-06 (canna mm 558)

Parere espresso dalla Commissione consultiva centrale delle armi nella seduta del 30 aprile 1993.

Al n 6849 del Catalogo è iscritta la pistola a rotazione singola e doppia azione «SMITH & WESSON» mod. 629 Magna Classic Inox cal. 44 Magnum (canna mm 190,5)

Ha le stesse qualità balistiche, lo stesso calibro e parti meccaniche la pistola a rotazione singola e doppia azione «SMITH & WESSON» mod. 29 Magna Classic Blue (tacca di mira regolabile) cal 44 Magnum (canna mm 190,5)

Parere espresso dalla Commissione consultiva centrale delle armi nella seduta del 30 aprile 1993.

Al n 6173 del Catalogo è iscritta la pistola semiautomatica singola azione «COLT» mod. Delta Gold Cup Inox (tacca di mira regolabile) cal 10 (canna mm 127)

Ha le stesse qualità balistiche, lo stesso calibro e parti meccaniche la pistola semiautomatica singola azione «COLT» mod. Delta Gold Cup Blue (tacca di mira regolabile) cal mm 10 Auto (canna mm 127)

Parere espresso dalla Commissione consultiva centrale delle armi nella seduta del 30 aprile 1993.

RETTIFICHE

Al n 4456 del Catalogo dove è scritto: Calibro: mm 6 PPC, leggasi Calibro: mm. 6 PPC USA.

Al n. 3094 del Catalogo dove è scritto: Funzionamento SEMIAUTOMATICO DOPPIA AZIONE, leggasi: Funzionamento. SEMIAUTOMATICO SINGOLA AZIONE

Al n. 8009 del Catalogo dove è scritto. Lunghezza delle canne MM. 136,5 CON COMPENSATORE, leggasi Lunghezza delle canne MM. 136,5 CON COMPENSATORE MM. 168.

Al nV. 8010 del Catalogo dove è scritto. Lunghezza delle canne: MM. 136,5 CON COMPENSATORE, leggasi. Lunghezza delle canne· MM. 136,5 CON COMPENSATORE MM. 168.

Al n. 8011 del Catalogo dove è scritto: Lunghezza delle canne· MM 136,5 CON COMPENSATORE, leggasi. Lunghezza delle canne· MM. 136,5 CON COMPENSATORE MM. 168.

Al n 8012 del Catalogo dove è scritto: Lunghezza delle canne MM. 136,5 CON COMPENSATORE, leggasi· Lunghezza delle canne. MM. 136,5 CON COMPENSATORE MM. 168.

93A3517

Erezione in ente morale della «Fondazione roseto botanico di Cavriglia Carla Fineschi», in Cavriglia

Con decreto ministeriale 5 maggio 1993 la «Fondazione roseto botanico di Cavriglia Carla Fineschi», in Cavriglia (Arezzo), località Casalone, è stata eretta in ente morale e ne è stato approvato il relativo statuto.

93A3551

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Provvedimenti concernenti il trattamento straordinario di integrazione salariale

Con decreto ministeriale 28 aprile 1993

1) in attuazione della delibera C I P.I. del 20 novembre 1992, che ha approvato il programma per crisi aziendale, è prorogata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale disposta con decreto ministeriale del 12 dicembre 1992 con effetto dall'11 maggio 1992, in favore dei lavoratori interessati, dipendenti dalla ditta

S p.a. Keyes italiana, con sede in Fiumefreddo di Sicilia (Catania) e unità di Fiumefreddo di Sicilia (Catania), per il periodo dall'11 novembre 1992 al 10 maggio 1993.

Istanza aziendale presentata il 19 dicembre 1992 con decorrenza 11 novembre 1992;

2) in attuazione della delibera C I P I. del 13 ottobre 1992, che ha approvato il programma per crisi aziendale, è prorogata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale disposta con decreto ministeriale del 6 novembre 1992 con effetto dall'8 febbraio 1992, in favore dei lavoratori interessati, dipendenti dalla ditta·

S c a r l Co.Al Co - Consorzio allevatori cooperativi, con sede in Catania e unità di Catania, contrada Milisinni, per il periodo dall'8 agosto 1992 al 7 febbraio 1993.

Istanza aziendale presentata il 17 ottobre 1992 con decorrenza 8 agosto 1992.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del predetto trattamento;

3) in attuazione della delibera C.I.P.I. del 12 giugno 1992, che ha approvato il programma per crisi aziendale, e prorogata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale disposta con decreto ministeriale del 25 giugno 1992 con effetto dal 1° ottobre 1991, in favore dei lavoratori interessati, dipendenti dalla ditta

S p.a Sitea, con sede in Caltanissetta e unità di località Grotticelli (Caltanissetta), per il periodo dal 30 marzo 1992 al 29 settembre 1992.

Istanza aziendale presentata il 18 giugno 1992 con decorrenza 30 marzo 1992

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del predetto trattamento,

Il presente decreto ministeriale annulla e sostituisce il decreto ministeriale n 12379 I del 12 ottobre 1992,

4) in attuazione della delibera C I P I del 20 novembre 1992, che ha approvato il programma per crisi aziendale, e prorogata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale disposta con decreto ministeriale del 12 dicembre 1992 con effetto dal 1° luglio 1992, in favore dei lavoratori interessati, dipendenti dalla ditta

S a.s Sigma, con sede in Palermo e unità di Palermo, per il periodo dal 1° gennaio 1993 al 30 giugno 1993

Istanza aziendale presentata il 7 gennaio 1993 con decorrenza 1° gennaio 1993.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del predetto trattamento

Con decreto ministeriale 28 aprile 1993·

1) in attuazione della delibera C I P I del 7 aprile 1993, che ha approvato il programma di ristrutturazione aziendale, è autorizzata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori interessati, dipendenti dalla ditta

S p.a Tecnomet Pescara, con sede in Città S Angelo (Pescara) e unità di Pescara e Città S Angelo (Pescara), per il periodo dal 1° luglio 1992 al 31 dicembre 1992.

Istanza aziendale presentata il 1° agosto 1992 con decorrenza 1° luglio 1992,

2) in attuazione della delibera C I P I del 7 aprile 1993, che ha approvato il programma di ristrutturazione aziendale, e prorogata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale disposta con effetto dal 1° luglio 1992, in favore dei lavoratori interessati, dipendenti dalla ditta·

S.p a. Tecnomet Pescara, con sede in Città S Angelo (Pescara) e unità di Pescara e Città S. Angelo (Pescara), per il periodo dal 1° gennaio 1993 al 31 gennaio 1993

Istanza aziendale presentata il 1° agosto 1992 con decorrenza 1° gennaio 1993;

3) in attuazione della delibera C I P I del 7 aprile 1993, che ha approvato il programma di ristrutturazione aziendale, e autorizzata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori interessati, dipendenti dalla ditta

S p a S I V. - Società italiana vetri, con sede in San Salvo (Chieti) e unità di Milano, Roma, San Salvo (Chieti) e Settimo Torinese (Torino), per il periodo dall'8 febbraio 1992 al 7 agosto 1992

Istanza aziendale presentata il 25 marzo 1992 con decorrenza 8 febbraio 1992;

4) in attuazione della delibera C I P I del 7 aprile 1993, che ha approvato il programma di ristrutturazione aziendale, e prorogata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale disposta con effetto dall'8 febbraio 1992, in favore dei lavoratori interessati, dipendenti dalla ditta

S p a S.I.V - Società italiana vetri, con sede in San Salvo (Chieti) e unità di Milano, Roma, San Salvo (Chieti) e Settimo Torinese (Torino), per il periodo dall'8 agosto 1992 al 7 febbraio 1993

Istanza aziendale presentata il 25 settembre 1992 con decorrenza 8 agosto 1992

Con decreto ministeriale 28 aprile 1993

1) in attuazione della delibera C I P I del 7 aprile 1993, che ha approvato il programma di riorganizzazione aziendale, è autorizzata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori interessati, dipendenti dalla ditta

S p a Minganti con sede in Bologna e unità di Bologna, per il periodo dal 12 ottobre 1992 all'11 aprile 1993.

Istanza aziendale presentata il 12 novembre 1992 con decorrenza 12 ottobre 1992,

2) in attuazione della delibera C.I.P I del 12 agosto 1992, che ha approvato il programma di ristrutturazione aziendale, è prorogata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale disposta con decreto ministeriale del 22 settembre 1992 con effetto dal 6 gennaio 1992 in favore dei lavoratori interessati dipendenti della ditta

S p a Ducati energia, con sede in Bologna e unità di Bologna, per il periodo dal 6 gennaio 1993 al 30 giugno 1993

Istanza aziendale presentata il 15 febbraio 1993 con decorrenza 6 gennaio 1993,

3) in attuazione della delibera C.I.P.I. del 12 giugno 1992, che ha approvato il programma di ristrutturazione aziendale, è prorogata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale disposta con decreto ministeriale del 25 giugno 1992 con effetto dal 4 novembre 1991, in favore dei lavoratori interessati, dipendenti dalla ditta:

S.p.a. Gardella impianti sistemi industriali, con sede in Milano e unità di Genova-Serra Riccò, per il periodo dal 4 novembre 1992 al 3 maggio 1993.

Istanza aziendale presentata il 22 dicembre 1992 con decorrenza 4 novembre 1992;

4) in attuazione della delibera C.I.P.I. del 13 ottobre 1992, che ha approvato il programma di ristrutturazione aziendale, è prorogata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale disposta con decreto ministeriale del 6 novembre 1992 con effetto dal 3 febbraio 1992, in favore dei lavoratori interessati, dipendenti dalla ditta:

S.p.a. Landini, con sede in Bologna ora Fabbrico (Reggio Emilia) e unità di Fabbrico (Reggio Emilia), per il periodo dal 3 febbraio 1993 al 2 agosto 1993.

Istanza aziendale presentata il 12 febbraio 1993 con decorrenza 3 febbraio 1993;

5) in attuazione della delibera C.I.P.I. del 7 aprile 1993, che ha approvato il programma di ristrutturazione aziendale, è autorizzata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori interessati, dipendenti dalla ditta:

S.p.a. Casaralta (gruppo Firema), con sede in Bologna e unità di Bologna, per il periodo dal 1° gennaio 1993 al 30 giugno 1993.

Istanza aziendale presentata il 24 dicembre 1992 con decorrenza 1° gennaio 1993;

6) in attuazione della delibera C.I.P.I. del 7 aprile 1993, che ha approvato il programma per crisi aziendale, è autorizzata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori interessati, dipendenti dalla ditta:

S.r.l. Cosmet - Costruzioni metalliche e navali, con sede in Ameglia (La Spezia) e unità di Ameglia (La Spezia), per il periodo dal 2 marzo 1992 al 1° settembre 1992.

Istanza aziendale presentata il 23 aprile 1992 con decorrenza 2 marzo 1992.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del predetto trattamento;

7) in attuazione della delibera C.I.P.I. del 7 aprile 1993, che ha approvato il programma di ristrutturazione aziendale, è autorizzata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori interessati, dipendenti dalla ditta:

S.p.a. Omsa, con sede in Castiglione delle Stiviere (Mantova) e unità di Faenza (Ravenna), per il periodo dal 15 giugno 1992 al 14 dicembre 1992.

Istanza aziendale presentata il 20 luglio 1992 con decorrenza 15 giugno 1992.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del predetto trattamento;

8) in attuazione della delibera C.I.P.I. del 7 aprile 1993, che ha approvato il programma di ristrutturazione aziendale, è prorogata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale disposta con effetto dal 15 giugno 1992, in favore dei lavoratori interessati, dipendenti dalla ditta:

S.p.a. Omsa, con sede in Castiglione delle Stiviere (Mantova) e unità di Faenza (Ravenna), per il periodo dal 15 dicembre 1992 al 14 giugno 1993.

Istanza aziendale presentata il 22 gennaio 1993 con decorrenza 15 dicembre 1992.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del predetto trattamento;

9) in attuazione della delibera C.I.P.I. del 26 marzo 1993, che ha approvato il programma di ristrutturazione aziendale, è prorogata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale disposta con effetto dal 13 luglio 1992, in favore dei lavoratori interessati, dipendenti dalla ditta:

S.r.l. Fonderie Sabiem, con sede in Bologna e unità di Bologna, per il periodo dal 13 gennaio 1993 al 12 luglio 1993.

Istanza aziendale presentata il 17 febbraio 1993 con decorrenza 13 gennaio 1993;

10) in attuazione della delibera C.I.P.I. del 7 aprile 1993, che ha approvato il programma per crisi aziendale, è autorizzata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori interessati, dipendenti dalla ditta:

S.r.l. Industriale, con sede in Genova e unità di Genova, per il periodo dal 24 agosto 1992 al 23 febbraio 1993.

Istanza aziendale presentata il 23 settembre 1992 con decorrenza 24 agosto 1992.

Con decreto ministeriale 28 aprile 1993 in favore dei lavoratori dipendenti dalle aziende sotto specificate è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per i periodi e per le causali a fianco di ciascuna azienda indicati:

1) *S.p.a. Azzurra Baby*, con sede in Casalecchio di Reno (Bologna) e stabilimento di Casalecchio di Reno (Bologna):

periodo: dal 3 luglio 1991 al 10 febbraio 1992;
causale: crisi aziendale (legge n. 301/79) - Fallimento del 24 gennaio 1991 - CIPI 8 ottobre 1991;
primo decreto ministeriale 26 ottobre 1991: dal 2 gennaio 1991;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no.

Il presente decreto ministeriale annulla e sostituisce il decreto ministeriale n. 11874/4 del 13 dicembre 1991.

2) *S.p.a. Mobiltex*, con sede in Pianoro (Bologna) e stabilimento di Pianoro (Bologna):

periodo: dal 7 luglio 1991 al 10 febbraio 1992;
causale: crisi aziendale (legge n. 301/79) - Fallimento del 10 gennaio 1991 - CIPI 20 dicembre 1991;
primo decreto ministeriale 23 gennaio 1992: dal 10 gennaio 1991;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no.

Il presente decreto ministeriale annulla e sostituisce il decreto ministeriale n. 11940/34 del 23 gennaio 1992.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato, là dove concesso a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 28 aprile 1993:

1) in attuazione della delibera C.I.P.I. del 7 aprile 1993, che ha approvato il programma per crisi aziendale, è autorizzata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori interessati, dipendenti dalla ditta:

S.p.a. Metallvakuum Poliplastic, con sede in Monza (Milano) e unità di Cusano Milanino (Milano), per il periodo dal 7 febbraio 1992 al 6 agosto 1992.

Istanza aziendale presentata il 12 marzo 1992 con decorrenza 7 febbraio 1992;

2) in attuazione della delibera C.I.P.I. del 7 aprile 1993, che ha approvato il programma per crisi aziendale, è prorogata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale disposta con effetto dal 7 febbraio 1992, in favore dei lavoratori interessati, dipendenti dalla ditta:

S.p.a. Metallvakuum Poliplastic, con sede in Monza (Milano) e unità di Cusano Milanino (Milano), per il periodo dal 7 agosto 1992 al 6 febbraio 1993.

Istanza aziendale presentata il 14 ottobre 1992 con decorrenza 7 agosto 1992;

3) in attuazione della delibera C.I.P.I. del 26 marzo 1993, che ha approvato il programma di riorganizzazione aziendale, è prorogata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale disposta con effetto dal 1° aprile 1992, in favore dei lavoratori interessati, dipendenti dalla ditta:

S.p.a. Icrot, con sede in Genova e unità di Genova e unità nazionali c/o Ilva, per il periodo dal 1° ottobre 1992 al 31 dicembre 1992.

Istanza aziendale presentata il 28 ottobre 1992 con decorrenza 1° ottobre 1992;

4) in attuazione della delibera C.I.P.I. del 7 aprile 1993, che ha approvato il programma per crisi aziendale, è autorizzata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori interessati, dipendenti dalla ditta:

S.p.a. Omas, con sede in Pontevico (Brescia) e unità di Pontevico (Brescia), per il periodo dal 2 marzo 1992 al 1° settembre 1992.

Istanza aziendale presentata il 24 aprile 1992 con decorrenza 2 marzo 1992.

Contributo addizionale: no - amministrazione controllata dal 1° ottobre 1991.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del predetto trattamento;

5) in attuazione della delibera C.I.P.I. del 7 aprile 1993, che ha approvato il programma di ristrutturazione aziendale, è autorizzata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori interessati, dipendenti dalla ditta:

S.p.a. Società pneumatici Pirelli (gruppo Pirelli), con sede in Milano e unità nazionali, per il periodo dal 1° aprile 1992 al 30 giugno 1992.

Istanza aziendale presentata il 24 aprile 1992 con decorrenza 1° aprile 1992;

6) in attuazione della delibera C.I.P.I. del 7 aprile 1993, che ha approvato il programma di ristrutturazione aziendale, è autorizzata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori interessati, dipendenti dalla ditta:

S.p.a. Alenia (settore Aeronautico), con sede in Napoli, unità di Capodichino (Napoli), Caselle (Torino), Casoria (Napoli), Pomigliano (Napoli) e Torino, per il periodo dal 9 luglio 1992 al 31 dicembre 1992.

Istanza aziendale presentata il 5 agosto 1992 con decorrenza 9 luglio 1992;

7) in attuazione della delibera C.I.P.I. del 20 novembre 1992, che ha approvato il programma di ristrutturazione aziendale, è prorogata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale disposta con decreto ministeriale del 12 dicembre 1992 con effetto dal 16 febbraio 1992, in favore dei lavoratori interessati, dipendenti dalla ditta:

S.p.a. La Rinascente, con sede in Rozzano - Milanofiori (Milano), e unità nazionali, con esclusione dei seguenti magazzini Upim: Bitonto (Bari), Catania Etnea, deposito Upim di Casandrino (Napoli), Firenze, Speziali, Lentini (Siracusa), magazzino Upim di Mestre (Venezia), Mazara del Vallo (Trapani) e Roma Nomentana, per il periodo dal 16 agosto 1992 al 15 febbraio 1993.

Istanza aziendale presentata il 24 settembre 1992 con decorrenza 16 agosto 1992;

8) in attuazione della delibera C.I.P.I. del 7 aprile 1993, che ha approvato il programma di ristrutturazione aziendale, è autorizzata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori interessati, dipendenti dalla ditta:

S.p.a. Imper, con sede in Garbagnate Milanese (Milano) e unità di Garbagnate Milanese (Milano), per il periodo dal 13 aprile 1992 al 12 ottobre 1992.

Istanza aziendale presentata il 15 aprile 1992 con decorrenza 13 aprile 1992;

9) in attuazione della delibera C.I.P.I. del 7 aprile 1993, che ha approvato il programma di ristrutturazione aziendale, è prorogata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale disposta con effetto dal 13 aprile 1992, in favore dei lavoratori interessati, dipendenti dalla ditta:

S.p.a. Imper, con sede in Garbagnate Milanese (Milano) e unità di Garbagnate Milanese (Milano), per il periodo dal 13 ottobre 1992 al 12 aprile 1993.

Istanza aziendale presentata il 12 ottobre 1992 con decorrenza 13 ottobre 1992.

Con decreto ministeriale 28 aprile 1993:

1) in attuazione della delibera C.I.P.I. del 23 dicembre 1992, che ha approvato il programma di riorganizzazione aziendale, è prorogata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale disposta con decreto ministeriale del 1° febbraio 1993 con effetto dal 25 novembre 1991, in favore dei lavoratori interessati, dipendenti dalla ditta:

S.p.a. Sidercomit, con sede in Milano e unità nazionali, per il periodo dal 25 novembre 1992 al 24 febbraio 1993.

Istanza aziendale presentata il 22 dicembre 1992 con decorrenza 25 novembre 1992;

2) in attuazione della delibera C.I.P.I. del 12 giugno 1992, che ha approvato il programma di ristrutturazione aziendale, è prorogata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale disposta con decreto ministeriale del 26 giugno 1992 con effetto dal 7 gennaio 1992, in favore dei lavoratori interessati, dipendenti dalla ditta:

S.r.l. Rimoldi, con sede in Olcella di Busto Garolfo (Milano) e unità di Pavia, per il periodo dal 6 gennaio 1993 al 3 aprile 1993.

Istanza aziendale presentata il 22 dicembre 1992 con decorrenza 6 gennaio 1993;

3) in attuazione della delibera C.I.P.I. del 26 marzo 1993, che ha approvato il programma per crisi aziendale è prorogata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale disposta con effetto dal 1° giugno 1992, in favore dei lavoratori interessati, dipendenti dalla ditta:

S.p.a. Giem (gruppo industriale Ercole Marelli), con sede in Milano e unità di Sesto S. Giovanni e filiali nazionali (Milano), per il periodo dal 1° dicembre 1992 al 31 maggio 1993.

Istanza aziendale presentata il 22 gennaio 1993 con decorrenza 1° dicembre 1992.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del predetto trattamento;

4) in attuazione della delibera C.I.P.I. del 26 marzo 1993, che ha approvato il programma per crisi aziendale, è prorogata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale disposta con effetto dal 4 maggio 1992, in favore dei lavoratori interessati, dipendenti dalla ditta:

S.p.a. Linificio canapificio nazionale, con sede in Milano e unità di Cassano d'Adda (Milano), Fara Gera d'Adda (Bergamo), Villa d'Almè (Bergamo) e Vimercate (Milano), per il periodo dal 4 novembre 1992 al 3 maggio 1993.

Istanza aziendale presentata il 24 novembre 1992 con decorrenza 4 novembre 1992;

5) in attuazione della delibera C.I.P.I. del 26 marzo 1993, che ha approvato il programma di ristrutturazione aziendale, è prorogata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale disposta con effetto dal 20 aprile 1992, in favore dei lavoratori interessati, dipendenti dalla ditta:

S.p.a. I cotoni di Sondrio, con sede in Sondrio e unità di Sondrio, per il periodo dal 20 ottobre 1992 al 19 aprile 1993.

Istanza aziendale presentata il 19 novembre 1992 con decorrenza 20 ottobre 1992;

6) in attuazione della delibera C.I.P.I. del 26 marzo 1993, che ha approvato il programma di riorganizzazione aziendale, è prorogata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale disposta con effetto dal 4 maggio 1992, in favore dei lavoratori interessati, dipendenti dalla ditta:

S.p.a. Fabbrica milanese conduttori, con sede in Milano e unità di Vignate (Milano), per il periodo dal 4 novembre 1992 al 3 maggio 1993.

Istanza aziendale presentata il 19 novembre 1992 con decorrenza 4 novembre 1992;

7) in attuazione della delibera C.I.P.I. del 26 marzo 1993, che ha approvato il programma per crisi aziendale, è prorogata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale disposta con effetto dal 16 marzo 1992, in favore dei lavoratori interessati, dipendenti dalla ditta:

S.r.l. Officine Villa Vittorio, con sede in Bergamo e unità di Canonica d'Adda (Bergamo), per il periodo dal 16 settembre 1992 al 15 marzo 1993.

Istanza aziendale presentata il 13 ottobre 1992 con decorrenza 16 settembre 1992;

8) in attuazione della delibera C.I.P.I. del 13 ottobre 1992, che ha approvato il programma di riorganizzazione aziendale, è prorogata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale disposta con decreto ministeriale del 6 novembre 1992, con effetto dal 2 marzo 1992, in favore dei lavoratori interessati, dipendenti dalla ditta:

S.p.a. Metallurgica Calvi, con sede in Merate (Como) e unità di Merate (Como), per il periodo dal 2 settembre 1992 al 1° marzo 1993.

Istanza aziendale presentata il 22 ottobre 1992 con decorrenza 2 settembre 1992.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del predetto trattamento;

9) in attuazione della delibera C.I.P.I. del 23 dicembre 1992, che ha approvato il programma per crisi aziendale, è prorogata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale disposta con decreto ministeriale del 1° febbraio 1993, con effetto dal 22 giugno 1992, in favore dei lavoratori interessati, dipendenti dalla ditta:

S.p.a. Adler, con sede in Adro (Brescia) e unità di Adro (Brescia), per il periodo dal 22 dicembre 1992 al 21 giugno 1993.

Istanza aziendale presentata il 17 dicembre 1992 con decorrenza 22 dicembre 1992.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del predetto trattamento;

10) in attuazione della delibera C I P I del 26 marzo 1993, che ha approvato il programma di riorganizzazione aziendale, è prorogata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale disposta con effetto dal 6 aprile 1992, in favore dei lavoratori interessati, dipendenti dalla ditta

S p a Giudi Italia, con sede in Milano e unità di Brugherio (Milano), per il periodo dal 6 ottobre 1992 al 5 aprile 1993

Istanza aziendale presentata il 19 novembre 1992 con decorrenza 6 ottobre 1992

11) in attuazione della delibera C I P I del 26 marzo 1993, che ha approvato il programma di riorganizzazione aziendale, è prorogata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale disposta con effetto dal 1° giugno 1992 in favore dei lavoratori interessati dipendenti dalla ditta

S p a Calzaturificio Adamello con sede in Vigevano (Pavia) e unità di Vigevano (Pavia) per il periodo dal 1° dicembre 1992 al 31 maggio 1993

Istanza aziendale presentata il 21 gennaio 1993 con decorrenza 1° dicembre 1992.

12) in attuazione della delibera C I P I del 26 marzo 1993, che ha approvato il programma di ristrutturazione aziendale, è prorogata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale disposta con effetto dal 1° giugno 1992 in favore dei lavoratori interessati, dipendenti dalla ditta

S p a Zopfi tessile con sede in Ranica (Bergamo) e unità di Ranica (Bergamo) per il periodo dal 1° dicembre 1992 al 31 maggio 1993

Istanza aziendale presentata il 1° dicembre 1992 con decorrenza 1° dicembre 1992

13) in attuazione della delibera C I P I del 26 marzo 1993, che ha approvato il programma per crisi aziendale, è prorogata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale disposta con effetto dal 13 luglio 1992, in favore dei lavoratori interessati dipendenti dalla ditta

S p a Oman, con sede in Milano e unità di Alzano Lombardo (Bergamo) per il periodo dal 13 gennaio 1993 al 12 luglio 1993

Istanza aziendale presentata il 18 gennaio 1993 con decorrenza 13 gennaio 1993

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del predetto trattamento.

14) in attuazione della delibera C I P I del 26 marzo 1993, che ha approvato il programma per crisi aziendale, è prorogata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale disposta con effetto dall'8 giugno 1992, in favore dei lavoratori interessati dipendenti dalla ditta

S p a Italfond, con sede in Bagnolo Mella (Brescia) e unità di Bagnolo Mella (Brescia), per il periodo dall'8 dicembre 1992 al 7 giugno 1993

Istanza aziendale presentata il 12 gennaio 1993 con decorrenza 8 dicembre 1992

Con decreto ministeriale 28 aprile 1993 in favore dei lavoratori dipendenti dalle mense aziendali di seguito elencate è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per i periodi indicati a fianco di ciascuna società limitatamente alle giornate in cui nei predetti periodi vi è stato l'intervento della Cassa integrazione guadagni ordinaria o straordinaria presso le imprese industriali in cui viene svolto il servizio mensa

1) *S p a Socama* mense c o Fiat auto con sede in Torino e stabilimento di Verrone (Vercelli)

periodo dal 1° marzo 1991 al 31 agosto 1991,
causale crisi aziendale - CIPI 26 marzo 1993,
primo decreto ministeriale 11 aprile 1992 dal 24 settembre 1990,
pagamento diretto no

2) *S p a Socama* mense c o Fiat auto, con sede in Torino e stabilimento di Verrone (Vercelli)

periodo, dal 1° settembre 1991 al 31 dicembre 1991,
causale crisi aziendale - CIPI 26 marzo 1993;
primo decreto ministeriale 11 aprile 1992 dal 24 settembre 1990.
pagamento diretto no

3) *S p a Socama* mense c/o Fiat auto, con sede in Torino e stabilimento di Chivasso (Torino):

periodo dal 1° marzo 1991 al 31 agosto 1991,
causale crisi aziendale - CIPI 26 marzo 1993;
primo decreto ministeriale 11 aprile 1992 dal 24 settembre 1990;
pagamento diretto no

4) *S p a Socama* mense c o Fiat auto, con sede in Torino e stabilimento di Chivasso (Torino):

periodo dal 1° settembre 1991 al 31 dicembre 1991;
causale, crisi aziendale - CIPI 26 marzo 1993;
primo decreto ministeriale 11 aprile 1992 dal 24 settembre 1990;
pagamento diretto no

5) *S c a r l Cogema* mensa c o Enichem fibre, con sede in Ottana (Nuoro) e stabilimento di Ottana (Nuoro).

periodo dal 17 luglio 1989 al 14 gennaio 1990,
causale crisi aziendale - CIPI 26 marzo 1993,
primo decreto ministeriale 15 maggio 1987 dal 21 luglio 1986;
pagamento diretto no

6) *S c a r l Cogema* mensa c o Enichem fibre, con sede in Ottana (Nuoro) e stabilimento di Ottana (Nuoro):

periodo dal 15 gennaio 1990 al 15 luglio 1990,
causale crisi aziendale - CIPI 26 marzo 1993,
primo decreto ministeriale 15 maggio 1987 dal 21 luglio 1986,
pagamento diretto no

7) *S c a r l Cogema* mensa c o Enichem fibre, con sede in Ottana (Nuoro) e stabilimento di Ottana (Nuoro):

periodo, dal 16 luglio 1990 al 13 gennaio 1991,
causale crisi aziendale - CIPI 26 marzo 1993,
primo decreto ministeriale 15 maggio 1987 dal 21 luglio 1986,
pagamento diretto no

8) *S c a r l Cogema* mensa c o Enichem fibre, con sede in Ottana (Nuoro) e stabilimento di Ottana (Nuoro):

periodo dal 14 gennaio 1991 al 14 luglio 1991,
causale crisi aziendale - CIPI 26 marzo 1993;
primo decreto ministeriale 15 maggio 1987 dal 21 luglio 1986,
pagamento diretto no

9) *S c a r l Cogema* mensa c o Enichem fibre, con sede in Ottana (Nuoro) e stabilimento di Ottana (Nuoro):

periodo dal 15 luglio 1991 al 12 gennaio 1992,
causale crisi aziendale - CIPI 26 marzo 1993,
primo decreto ministeriale 15 maggio 1987 dal 21 luglio 1986,
pagamento diretto no

10) *S c a r l. Cogema* mensa c o Enichem fibre, con sede in Ottana (Nuoro) e stabilimento di Ottana (Nuoro)

periodo dal 13 gennaio 1992 al 7 febbraio 1992,
causale crisi aziendale - CIPI 26 marzo 1993,
primo decreto ministeriale 15 maggio 1987 dal 21 luglio 1986,
pagamento diretto no

11) *S p a Italmense* unità mensa c o D'Avenza, con sede in Milano e stabilimento di Massa Carrara:

periodo, dal 12 maggio 1991 al 10 novembre 1991,
causale crisi aziendale - CIPI 26 marzo 1993,
primo decreto ministeriale 11 aprile 1992 dall'11 febbraio 1991,
pagamento diretto si

12) *S p a Italmense* unità mensa c o D Avenza, con sede in Milano e stabilimento di Massa Carrara

periodo dall'11 novembre 1991 al 1° dicembre 1991,
causale crisi aziendale - CIPI 26 marzo 1993,
primo decreto ministeriale 11 aprile 1992 dall'11 febbraio 1991;
pagamento diretto si

13) *S p a Pellegrini centro sud* unità mensa c/o Manuli autoadesivi, con sede in Milano e stabilimento di Castelforte (Latina)

periodo dall'11 settembre 1988 all'11 marzo 1989,
causale crisi aziendale - CIPI 26 marzo 1993,
primo decreto ministeriale 6 ottobre 1989 dall'11 settembre 1987
pagamento diretto no

14) *S.p.a. Pellegrini centro sud* unità mensa c/o Manuli autoadesivi, con sede in Milano e stabilimento di Castelforte (Latina):

periodo: dal 12 marzo 1989 al 10 settembre 1989;
causale: crisi aziendale - CIPI 26 marzo 1993;
primo decreto ministeriale 6 ottobre 1989: dall'11 settembre 1987;
pagamento diretto: no.

15) *S.p.a. Pellegrini centro sud* unità mensa c/o Manuli autoadesivi, con sede in Milano e stabilimento di Castelforte (Latina):

periodo: dall'11 settembre 1989 al 31 gennaio 1990;
causale: crisi aziendale - CIPI 26 marzo 1993;
primo decreto ministeriale 6 ottobre 1989: dall'11 settembre 1987;
pagamento diretto: no.

16) *S.p.a. Socama mense* mensa c/o Ing. C. Olivetti, con sede in Torino e stabilimento di Crema (Cremona):

periodo: dal 1° maggio 1991 al 27 ottobre 1991;
causale: crisi aziendale - CIPI 26 marzo 1993;
primo decreto ministeriale 11 aprile 1992: dal 14 gennaio 1991;
pagamento diretto: no.

17) *S.p.a. Socama mense* mensa c/o Ing. C. Olivetti, con sede in Torino e stabilimento di Crema (Cremona):

periodo: dal 28 ottobre 1991 al 31 dicembre 1991;
causale: crisi aziendale - CIPI 26 marzo 1993;
primo decreto ministeriale 11 aprile 1992: dal 14 gennaio 1991;
pagamento diretto: no.

18) *S.p.a. Italrestaurant* mensa c/o Fincantieri, con sede in Napoli e stabilimento di Castellammare di Stabia (Napoli):

periodo: dal 19 agosto 1991 al 7 febbraio 1992;
causale: crisi aziendale - CIPI 26 marzo 1993;
primo decreto ministeriale 8 agosto 1991: dal 20 agosto 1990;
pagamento diretto: no.

19) *S.p.a. Agape* unità mensa c/o Fincantieri cantieri navali italiani, con sede in Milano e stabilimento di Sestri Ponente (Genova):

periodo: dal 25 febbraio 1991 al 25 agosto 1991;
causale: crisi aziendale - CIPI 26 marzo 1993;
primo decreto ministeriale 25 novembre 1991: dal 26 febbraio 1990;
pagamento diretto: no.

20) *S.p.a. Agape* unità mensa c/o Fincantieri cantieri navali italiani, con sede in Milano e stabilimento di Sestri Ponente (Genova):

periodo: dal 26 agosto 1991 al 31 dicembre 1991;
causale: crisi aziendale - CIPI 26 marzo 1993;
primo decreto ministeriale 25 novembre 1991: dal 26 febbraio 1990;
pagamento diretto: no.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato, là dove concesso, a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 28 aprile 1993:

1) in attuazione della delibera C.I.P.I. del 7 aprile 1993, che ha approvato il programma per crisi aziendale, è autorizzata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori interessati, dipendenti dalla ditta:

S.r.l. Manifattura artigiana calzature Mac Baren's, con sede in Frattamaggiore (Napoli) e unità di Frattamaggiore (Napoli), per il periodo dal 21 settembre 1992 al 20 marzo 1993.

Istanza aziendale presentata il 23 ottobre 1992 con decorrenza 21 settembre 1992.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del predetto trattamento;

2) in attuazione della delibera C.I.P.I. del 12 giugno 1992, che ha approvato il programma di ristrutturazione aziendale, è prorogata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale disposta con decreto ministeriale del 25 giugno 1992 con effetto dal 2 settembre 1991, in favore dei lavoratori interessati, dipendenti dalla ditta:

S.p.a. Pierrel, con sede in Capua (Caserta) e unità di Capua (Caserta), per il periodo dal 2 marzo 1992 al 1° settembre 1992.

Istanza aziendale presentata il 24 ottobre 1992 con decorrenza 2 marzo 1992;

3) in attuazione della delibera C.I.P.I. del 23 dicembre 1992, che ha approvato il programma per crisi aziendale, è prorogata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale disposta con decreto ministeriale del 4 febbraio 1993 con effetto dal 7 febbraio 1992, in favore dei lavoratori interessati, dipendenti dalla ditta:

S.p.a. Fabbrica interconsorziale concimi e prodotti chimici Campania, con sede in Roma e unità di Napoli, per il periodo dal 7 agosto 1992 al 6 febbraio 1993.

Istanza aziendale presentata il 28 luglio 1992 con decorrenza 7 agosto 1992.

Contributo addizionale: no - Liquidazione coatta amministrativa dal 26 settembre 1990;

4) in attuazione della delibera C.I.P.I. del 7 aprile 1993, che ha approvato il programma per crisi aziendale, è autorizzata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori interessati, dipendenti dalla ditta:

S.r.l. Berga sud, con sede in Salerno e unità di Salerno, per il periodo dal 1° dicembre 1992 al 31 maggio 1992.

Istanza aziendale presentata il 24 dicembre 1991 con decorrenza 1° dicembre 1991;

5) in attuazione della delibera C.I.P.I. del 7 aprile 1993, che ha approvato il programma di riorganizzazione aziendale, è autorizzata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori interessati, dipendenti dalla ditta:

S.r.l. Velibox, con sede in Scafati (Salerno) e unità di Scafati (Salerno), per il periodo dal 6 aprile 1992 al 5 ottobre 1992.

Istanza aziendale presentata il 5 maggio 1992 con decorrenza 6 aprile 1992;

6) in attuazione della delibera C.I.P.I. del 23 dicembre 1992, che ha approvato il programma di ristrutturazione aziendale, è autorizzata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori interessati, dipendenti dalla ditta:

S.p.a. Comsal - Compagnia sarda alluminio dal 3 dicembre 1991 *Nuova Comsal*, con sede in Portoscuso (Cagliari) e unità di Portoscuso (Cagliari), per il periodo dal 9 ottobre 1991 all'8 aprile 1992.

Istanza aziendale presentata il 25 novembre 1991 con decorrenza 9 ottobre 1991.

Il presente decreto ministeriale annulla e sostituisce il decreto ministeriale n. 12673/46 del 4 febbraio 1993;

7) in attuazione della delibera C.I.P.I. del 7 aprile 1993, che ha approvato il programma per crisi aziendale, è autorizzata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori interessati, dipendenti dalla ditta:

S.a.s. Calzaturificio Tre Emme di Marra Ciro & C., con sede in Napoli e unità di Napoli, per il periodo dal 1° febbraio 1991 al 31 luglio 1991.

Istanza aziendale presentata il 23 novembre 1991 con decorrenza 1° febbraio 1991;

8) in attuazione della delibera C.I.P.I. del 7 aprile 1993, che ha approvato il programma per crisi aziendale, è prorogata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale disposta con effetto dal 1° febbraio 1991, in favore dei lavoratori interessati, dipendenti dalla ditta:

S.a.s. Calzaturificio Tre Emme di Marra Ciro & C., con sede in Napoli e unità di Napoli, per il periodo dal 1° agosto 1991 al 31 gennaio 1992.

Istanza aziendale presentata il 14 marzo 1992 con decorrenza 1° agosto 1991;

9) in attuazione della delibera C.I.P.I. del 26 marzo 1993, che ha approvato il programma per crisi aziendale, è prorogata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale disposta con decreto ministeriale del 14 aprile 1993 con effetto dal 1° ottobre 1991, in favore dei lavoratori interessati, dipendenti dalla ditta:

S.r.l. Elettronica Mareco, con sede in Carinaro (Caserta) e unità di Gricignano d'Aversa (Caserta), per il periodo dal 1° aprile 1992 al 30 settembre 1992.

Istanza aziendale presentata il 23 settembre 1992 con decorrenza 1° aprile 1992;

10) in attuazione della delibera C I P I del 7 aprile 1993, che ha approvato il programma per crisi aziendale, e autorizzata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori interessati, dipendenti dalla ditta.

S p a. Alusuisse Italia divisione Alucentro, con sede in Milano e unità di Porto Marghera (Venezia), per il periodo dal 17 maggio 1992 al 16 novembre 1992.

Istanza aziendale presentata il 24 giugno 1992 con decorrenza 17 maggio 1992;

11) in attuazione della delibera C I P I del 7 aprile 1993, che ha approvato il programma per crisi aziendale, è prorogata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale disposta con effetto dal 17 maggio 1992, in favore dei lavoratori interessati, dipendenti dalla ditta.

S.p a. Alusuisse Italia divisione Alucentro, con sede in Milano e unità di Porto Marghera (Venezia), per il periodo dal 17 novembre 1992 al 16 maggio 1993.

Istanza aziendale presentata l'11 dicembre 1992 con decorrenza 17 novembre 1992,

12) in attuazione della delibera C.I P I. del 26 marzo 1993, che ha approvato il programma per crisi aziendale, è prorogata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale disposta con decreto ministeriale del 14 aprile 1993 con effetto dal 25 maggio 1992, in favore dei lavoratori interessati, dipendenti dalla ditta·

S.r.l. A G M Stabilimento Masi, con sede in Portici (Napoli) e unità di Portici (Napoli), per il periodo dal 25 novembre 1992 al 24 maggio 1993

Istanza aziendale presentata il 29 ottobre 1992 con decorrenza 25 novembre 1992

Con decreto ministeriale 28 aprile 1993

1) in attuazione della delibera C I P I del 12 agosto 1992, che ha approvato il programma di ristrutturazione aziendale, e prorogata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale disposta con decreto ministeriale del 22 settembre 1992 con effetto dal 23 dicembre 1991, in favore dei lavoratori interessati, dipendenti dalla ditta

S p a F A S - Ferriere acciaierie sarde, con sede in Elmas (Cagliari) e unità di Elmas (Cagliari), per il periodo dal 23 dicembre 1992 al 22 giugno 1993

Istanza aziendale presentata il 19 gennaio 1993 con decorrenza 23 dicembre 1992,

2) in attuazione della delibera C I P I del 23 dicembre 1992, che ha approvato il programma per crisi aziendale, e prorogata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale disposta con decreto ministeriale del 4 febbraio 1993 con effetto dal 7 giugno 1992, in favore dei lavoratori interessati, dipendenti dalla ditta

S p a Nuova cartiera di Arbatax, con sede in Cagliari e unità di Arbatax (Nuoro), per il periodo dal 7 dicembre 1992 al 6 giugno 1993

Istanza aziendale presentata il 25 gennaio 1993 con decorrenza 7 dicembre 1992

L'Istituto nazionale della previdenza sociale e autorizzato a provvedere al pagamento diretto del predetto trattamento,

3) in attuazione della delibera C I P I del 13 ottobre 1992, che ha approvato il programma di ristrutturazione aziendale, è prorogata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale disposta con decreto ministeriale del 17 novembre 1992 con effetto dal 29 luglio 1991, in favore dei lavoratori interessati, dipendenti dalla ditta·

S r l Sardotec, con sede in Assemini (Cagliari) e unità di Assemini (Cagliari), per il periodo dal 29 luglio 1992 al 30 settembre 1992

Istanza aziendale presentata il 3 novembre 1992 con decorrenza 29 luglio 1992.

Con decreto ministeriale 28 aprile 1993

1) in attuazione della delibera C.I P I del 7 aprile 1993, che ha approvato il programma per crisi aziendale, è autorizzata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori interessati, dipendenti dalla ditta:

S.r.l. Calzaturificio Mattiozzi ora *Calzaturificio Priora*, con sede in S Elpidio a Mare (Ascoli Piceno) e unità S. Elpidio a Mare (Ascoli Piceno), per il periodo dal 1° marzo 1992 al 23 luglio 1992.

Istanza aziendale presentata il 24 aprile 1992 con decorrenza 1° marzo 1992.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale e autorizzato a provvedere al pagamento diretto del predetto trattamento,

2) in attuazione della delibera C I P I del 7 aprile 1993, che ha approvato il programma per crisi aziendale, e autorizzata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori interessati, dipendenti dalla ditta

S.p a De Angeli industrie, con sede in Ascoli Piceno e unità di Ascoli Piceno, Cameri (Novara), Desio (Milano), per il periodo dal 1° aprile 1992 al 30 settembre 1992.

Istanza aziendale presentata il 23 maggio 1992 con decorrenza 1° aprile 1992;

3) in attuazione della delibera C.I P I del 7 aprile 1993, che ha approvato il programma per crisi aziendale, è prorogata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale disposta con effetto dal 1° aprile 1992, in favore dei lavoratori interessati, dipendenti dalla ditta

S.p a. De Angeli industrie, con sede in Ascoli Piceno e unità di Ascoli Piceno, Cameri (Novara), Desio (Milano), per il periodo dal 1° ottobre 1992 al 31 marzo 1993

Istanza aziendale presentata il 24 novebre 1992 con decorrenza 1° ottobre 1992

Con decreto ministeriale 28 aprile 1993 in favore dei lavoratori dipendenti dalle aziende sotto specificate e disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per i periodi e per le causali a fianco di ciascuna azienda indicati·

1) *S p a Temesa*, con sede in S Gregorio (Reggio Calabria) e stabilimento di S Gregorio (Reggio Calabria)·

periodo: dal 1° dicembre 1991 al 31 maggio 1992,
causale: crisi aziendale - CIPI 7 aprile 1993;
primo decreto ministeriale 5 gennaio 1989· dal 15 febbraio 1988,
pagamento diretto si

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato, là dove concesso, a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati

Con decreto ministeriale 28 aprile 1993 in favore dei lavoratori dipendenti dalle aziende sotto specificate è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per i periodi e per le causali a fianco di ciascuna azienda indicati.

1) *S r l Sestum*, con sede in Saracena (Cosenza) e stabilimento di Saracena (Cosenza)

periodo dal 28 maggio 1990 al 27 novembre 1990,
causale crisi aziendale - CIPI 31 gennaio 1992,
primo decreto ministeriale 5 novembre 1986 dal 1° dicembre 1985,
pagamento diretto si

2) *S p a Enichem agricoltura*, con sede in Palermo e stabilimento di Montemarciano (Ancona)

periodo dal 1° agosto 1991 al 31 gennaio 1992,
causale ristrutturazione aziendale - CIPI 26 marzo 1993;
primo decreto ministeriale 6 aprile 1989 dal 14 novembre 1988;
pagamento diretto: si.

3) *S p a Enichem agricoltura*, con sede in Palermo e stabilimento di Montemarciano (Ancona).

periodo dal 1° febbraio 1992 al 6 febbraio 1992,
causale ristrutturazione aziendale - CIPI 26 marzo 1993;
primo decreto ministeriale 6 aprile 1989: dal 14 novembre 1988,
pagamento diretto· si.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato, là dove concesso, a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati.

93A3521

PREFETTURA DI TRIESTE

Ripristino di cognome nella forma originaria

Con decreto prefettizio del 2 giugno 1993, n. 1.13.2-600, il decreto prefettizio con il quale il cognome del sig. Stanislao Grgic, nato a Trieste, il 9 marzo 1901, venne ridotto nella forma italiana di «Gregori» a norma del regio decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, convertito in legge 24 maggio 1926, n. 898, e con estensione alla moglie Ludmilla Tavcar ed alla figlia Elena, è stato revocato, in seguito ad istanza prodotta in data 7 maggio 1993, per quanto riguarda gli effetti nei confronti della signora Tatjana Gregori, nata a Trieste il 19 gennaio 1965, residente a Trieste, località Padriciano n. 23, figlia di Silvestro Gregori di Stanislao e Ludmilla Tavcar, nato a Trieste, il 3 dicembre 1934, dopo l'emanazione del decreto di cui nelle premesse, il cui cognome è restituito, pertanto, nella forma originaria di «Grgič» ai sensi dell'art. 1 della legge 28 marzo 1991, n. 114.

Il sindaco di Trieste è incaricato di provvedere a tutti gli adempimenti di cui all'art. 4 della legge n. 114/1991 e alla notificazione del presente decreto all'interessato.

93A3552

FRANCESCO NIGRO, *direttore*

FRANCESCO NOCITA, *redattore*
ALFONSO ANDRIANI, *vice redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE DEPOSITARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

ABRUZZO

◇ **CHIETI**
Libreria PIROLA MAGGIOLI
di De Luca
Via A Herio 21

◇ **PESCARA**
Libreria COSTANTINI
Corso V Emanuele 146
Libreria dell UNIVERSITA
di Lidia Cornacchia
Via Galilei, angolo via Gramsci

BASILICATA

◇ **MATERA**
Cartolibreria
Eredi ditta MONTEMURRO NICOLA
Via delle Beccherie 69

◇ **POTENZA**
Ed Libr PAGGI DORA ROSA
Via Pretoria

CALABRIA

◇ **CATANZARO**
Libreria G MAURO
Corso Mazzini 89

◇ **COSENZA**
Libreria DOMUS
Via Monte Santo

◇ **PALMI (Reggio Calabria)**
Libreria BARONE PASQUALE
Via Roma, 31

◇ **REGGIO CALABRIA**
Libreria PIROLA MAGGIOLI
di Fiorelli E
Via Buozzi 23

◇ **SOVERATO (Catanzaro)**
Rivendita generi Monopolio
LEOPOLDO MICO
Corso Umberto 144

CAMPANIA

◇ **ANGRI (Salerno)**
Libreria AMATO ANTONIO
Via dei Goti, 4

◇ **AVELLINO**
Libreria CESA
Via G Nappi 47

◇ **BENEVENTO**
Libreria MASONE NICOLA
Viale dei Rettori 71

◇ **CASERTA**
Libreria CROCE
Piazza Dante

◇ **CAVA DEI TIRRENI (Salerno)**
Libreria RONDINELLA
Corso Umberto I, 253

◇ **FORIO D'ISCHIA (Napoli)**
Libreria MATTERA

◇ **NOCERA INFERIORE (Salerno)**
Libreria CRISCUOLO
Traversa Nobile ang via S Matteo 51

◇ **SALERNO**
Libreria ATHENA S a s
Piazza S Francesco 66

EMILIA-ROMAGNA

◇ **ARGENTA (Ferrara)**
C S P - Centro Servizi Polivalente S r l
Via Matteotti 36/B

◇ **FORLÌ**
Libreria CAPPELLI
Corso della Repubblica 54
Libreria MODERNA
Corso A Diaz 2/F

◇ **MODENA**
Libreria LA GOLIARDICA
Via Emilia Centro 210

◇ **PARMA**
Libreria FIACCADORI
Via al Duomo

◇ **PIACENZA**
Tip DEL MAINO
Via IV Novembre, 160

◇ **REGGIO EMILIA**
Cartolibreria MODERNA - S c a r l
Via Farini, 1/M

◇ **RIMINI (Forlì)**
Libreria DEL PROFESSIONISTA
di Giorgi Egidio
Via XXII Giugno 3

FRIULI-VENEZIA GIULIA

◇ **GORIZIA**
Libreria ANTONINI
Via Mazzini 16

◇ **PORDENONE**
Libreria MINERVA
Piazza XX Settembre

◇ **TRIESTE**
Libreria ITALO SVEVO
Corso Italia 9/F
Libreria TERGESTE S a s
Piazza della Borsa 15

◇ **UDINE**
Cartolibreria UNIVERSITAS
Via Pracchiuso 19
Libreria BENEDETTI
Via Mercatovecchio 13
Libreria TARANTOLA
Via V Veneto 20

LAZIO

◇ **APRILIA (Latina)**
Ed BATTAGLIA GIORGIA
Via Mascagni

◇ **FROSINONE**
Cartolibreria LE MUSE
Via Marittima 15

◇ **LATINA**
Libreria LA FORENSE
Via dello Statuto 28/30

◇ **LAVINIO (Roma)**
Edicola di CIANFANELLI A & C
Piazza del Consorzio, 7

◇ **RIETI**
Libreria CENTRALE
Piazza V Emanuele, 8

◇ **ROMA**
Libreria DEI CONGRESSI
Viale Civiltà del Lavoro, 124
L E G - Libreria Economico Giuridico
Via Santa Maria Maggiore, 121
Cartolibreria ONORATI AUGUSTO
Via Raffaele Garofalo, 33
Libreria GABRIELE MARIA GRAZIA
c/o Chiosco Pretura di Roma
Piazzale Clodio

◇ **SORA (Frosinone)**
Libreria DI MICCO UMBERTO
Via E Zincone, 28

◇ **TIVOLI (Roma)**
Cartolibreria MANNELLI
di Rosarita Sabatini
Viale Mannelli, 10

◇ **TUSCANIA (Viterbo)**
Cartolibreria MANCINI DUILIO
Viale Trieste

◇ **VITERBO**
Libreria "AR" di Massi Rossana e C
Palazzo Uffici Finanziari
Località Pietrare

LIGURIA

◇ **IMPERIA**
Libreria ORLICH
Via Amendola, 25

◇ **LA SPEZIA**
Libreria CENTRALE
Via Colli, 5

◇ **SAVONA**
Libreria IL LEGGIO
Via Montenotte, 36/R

LOMBARDIA

◇ **ARESE (Milano)**
Cartolibreria GRAN PARADISO
Via Valera 23

◇ **BERGAMO**
Libreria LORENZELLI
Viale Papa Giovanni XXIII, 74

◇ **BRESCIA**
Libreria QUERINIANA
Via Trieste 13

◇ **COMO**
Libreria NANI
Via Cairoli, 14

◇ **CREMONA**
Libreria DEL CONVEGNO
Corso Campi, 72

◇ **MANTOVA**
Libreria ADAMO DI PELLEGRINI
di M Di Pellegrini e D Ebbi S n c
Corso Umberto I 32

◇ **PAVIA**
GARZANTI Libreria internazionale
Palazzo Università
Libreria TICINUM
Corso Mazzini, 2/C

◇ **SONDRIO**
Libreria ALESSO
Via dei Caimi 14

◇ **VARESE**
Libreria PIROLA
Via Albuzzi 8
Libreria PONTIGGIA e C
Corso Moro, 3

MARCHE

◇ **ANCONA**
Libreria FOGOLA
Piazza Cavour 4/5

◇ **ASCOLI PICENO**
Libreria MASSIMI
Corso V Emanuele, 23
Libreria PROPERI
Corso Mazzini, 188

◇ **MACERATA**
Libreria SANTUCCI ROSINA
Piazza Annessione, 1
Libreria TOMASSETTI
Corso della Repubblica, 11

◇ **PESARO**
LA TECNOGRAFICA
di Mattioli Giuseppe
Via Mameli 80/82

MOLISE

◇ **CAMPOBASSO**
Libreria DI E M
Via Capriglione, 42-44

◇ **ISERNIA**
Libreria PATRIARCA
Corso Garibaldi, 115

PIEMONTE

◇ **ALESSANDRIA**
Libreria BERTOLOTTI
Corso Roma, 122
Libreria BOFFI
Via dei Martiri, 31

◇ **ALBA (Cuneo)**
Casa Editrice ICAP
Via Vittorio Emanuele, 19

◇ **ASTI**
Libreria BORELLI TRE RE
Corso Alfieri, 364

◇ **BIELLA (Vercelli)**
Libreria GIOVANNACCI
Via Italia, 6

◇ **CUNEO**
Casa Editrice ICAP
Piazza D Galimberti, 10

◇ **TORINO**
Casa Editrice ICAP
Via Monte di Pietà, 20

PUGLIA

◇ **ALTAMURA (Bari)**
JOLLY CART di Lorusso A & C
Corso V Emanuele, 65

◇ **BARI**
Libreria FRATELLI LATERZA
Via Crisanzio, 16

◇ **BRINDISI**
Libreria PIAZZO
Piazza Vittoria, 4

◇ **CORATO (Bari)**
Libreria GIUSEPPE GALISE
Piazza G Matteotti, 9

◇ **FOGGIA**
Libreria PATIERNO
Portici Via Dante, 21

◇ **LECCE**
Libreria MILELLA
di Lecce Spazio Vivo
Via M Di Pietro 28

◇ **MANFREDONIA (Foggia)**
IL PAPIRO - Rivendita giornali
Corso Manfredi, 126

◇ **TARANTO**
Libreria FUMAROLA
Corso Italia, 229

SARDEGNA

◇ **ALGHERO (Sassari)**
Libreria LOBRANO
Via Sassari, 65

◇ **CAGLIARI**
Libreria DESSÌ
Corso V Emanuele 30/32

◇ **NUORO**
Libreria DELLE PROFESSIONI
Via Manzoni, 45/47

◇ **ORISTANO**
Libreria SANNA GIUSEPPE
Via del Ricovero, 70

◇ **SASSARI**
MESSAGGERIE SARDE
Piazza Castello, 10

SICILIA

◇ **CALTANISSETTA**
Libreria SCIASCIA
Corso Umberto I, 36

◇ **CATANIA**
ENRICO ARLIA
Rappresentanze editoriali
Via V Emanuele, 62
Libreria GARGIULO
Via F Riso, 56/58
Libreria LA PAGLIA
Via Etnea, 393/395

◇ **ENNA**
Libreria BUSCEMI G B
Piazza V Emanuele

◇ **FAVARA (Agrigento)**
Cartolibreria MILIOTO ANTONINO
Via Roma, 60

◇ **MESSINA**
Libreria PIROLA
Corso Cavour, 47

◇ **PALERMO**
Libreria FLACCOVIO DARIO
Via Ausonia, 70/74
Libreria FLACCOVIO LICAF
Piazza Don Bosco 3
Libreria FLACCOVIO S F
Piazza V E Orlando, 15/16

◇ **RAGUSA**
Libreria E GIGLIO
Via IV Novembre, 39

◇ **SIRACUSA**
Libreria CASA DEL LIBRO
Via Maestranza, 22

◇ **TRAPANI**
Libreria LO BUE
Via Cassio Cortese, 8

TOSCANA

◇ **AREZZO**
Libreria PELLEGRINI
Via Cavour, 42

◇ **FIRENZE**
Libreria MARZOCCO
Via de' Martelli, 22 R

◇ **GROSSETO**
Libreria SIGNORELLI
Corso Carducci, 9

◇ **LIVORNO**
Libreria AMEDEO NUOVA
di Quilici Irma & C S n c
Corso Amedeo, 23/27

◇ **LUCCA**
Editrice BARONI
di De Mori Rosa s a s
Via S Paolino, 45/47
Libreria Prof le SESTANTE
Via Montanara, 9

◇ **MASSA**
GESTIONE LIBRERIE
Piazza Garibaldi, 8

◇ **PISA**
Libreria VALLERINI
Via dei Mille, 13

◇ **PISTOIA**
Libreria TURELLI
Via Macallè, 37

◇ **SIENA**
Libreria TICCI
Via delle Terme, 5/7

TRENTINO-ALTO ADIGE

◇ **BOLZANO**
Libreria EUROPA
Corso Italia, 6

◇ **TRENTO**
Libreria DISERTORI
Via Diaz, 11

UMBRIA

◇ **FOLIGNO (Perugia)**
Libreria LUNA di Verri e Bibi s n c
Via Gramsci, 41

◇ **PERUGIA**
Libreria SIMONELLI
Corso Vannucci, 82

◇ **TERNI**
Libreria ALTEROCCA
Corso Tacito, 29

VENETO

◇ **PADOVA**
Libreria DRAGHI - RANDI
Via Cavour, 17

◇ **ROVIGO**
Libreria PAVANELLO
Piazza V Emanuele, 2

◇ **TREVISO**
Libreria CANOVA
Via Calmaggiore, 31

◇ **VENEZIA**
Libreria GOLDONI
San Marco 4742/43
Calle dei Fabri

◇ **VERONA**
Libreria GHELFI & BARBATO
Via Mazzini, 21
Libreria GIURIDICA
Via della Costa, 5

◇ **VICENZA**
Libreria GALLA
Corso A Palladio, 41/43

MODALITÀ PER LA VENDITA

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:

— presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in ROMA, piazza G. Verdi, 10;

— presso le Concessionarie speciali di:
BARI, Libreria Laterza S.p.a., via Sparano, 134 - BOLOGNA, Libreria Ceruti, piazza dei Tribunali, 5/F - FIRENZE, Libreria Pirola (Etruria S.a.s.), via Cavour, 46/r - GENOVA, Libreria Baldaro, via XII Ottobre, 172/r - MILANO, Libreria concessionaria «Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato» S.r.l., Galleria Vittorio Emanuele, 3 - NAPOLI, Libreria Italiana, via Chiaia, 5 - PALERMO, Libreria Flaccovio SF, via Ruggero Settimo, 37 - ROMA, Libreria Il Tritone, via del Tritone, 61/A - TORINO, Cartiere Miliani Fabriano - S.p.a., via Cavour, 17;

— presso le Librerie depositarie indicate nella pagina precedente.

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Marketing e Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - Piazza G. Verdi, 10). Le suddette librerie concessionarie speciali possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1993

Gli abbonamenti annuali hanno decorrenza dal 1° gennaio al 31 dicembre 1993
i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno 1993 e dal 1° luglio al 31 dicembre 1993

ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA

Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili

Tipo A - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari:
- annuale . . . . **L. 345.000**
- semestrale . . . . **L. 188.000**

Tipo B - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale:
- annuale . . . . **L. 63.000**
- semestrale . . . . **L. 44.000**

Tipo C - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee:
- annuale . . . . **L. 193.000**
- semestrale . . . . **L. 105.000**

Tipo D - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali:
- annuale . . . . **L. 63.000**
- semestrale . . . . **L. 44.000**

Tipo E - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:
- annuale . . . . **L. 193.000**
- semestrale . . . . **L. 105.000**

Tipo F - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari, ed ai fascicoli delle quattro serie speciali:
- annuale . . . . **L. 664.000**
- semestrale . . . . **L. 366.000**

Integrando il versamento relativo al tipo di abbonamento della Gazzetta Ufficiale, *parte prima, prescelto con la somma di* **L. 98.000,** *si avrà diritto a ricevere l'Indice repertorio annuale cronologico per materie 1993.*

Prezzo di vendita di un fascicolo della *serie generale*	**L. 1.300**
Prezzo di vendita di un fascicolo delle *serie speciali I, II* e *III*, ogni 16 pagine o frazione	**L. 1.300**
Prezzo di vendita di un fascicolo della *IV serie speciale «Concorsi ed esami»*	**L. 2.550**
Prezzo di vendita di un fascicolo *indici mensili*, ogni 16 pagine o frazione	**L. 1.300**
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	**L. 1.400**
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	**L. 1.400**

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale	**L. 120.000**
Prezzo di vendita di un fascicolo ogni 16 pagine o frazione	**L. 1.400**

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale	**L. 78.000**
Prezzo di vendita di un fascicolo	**L. 7.350**

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES - 1993
(Serie generale - Supplementi ordinari - Serie speciali)

Abbonamento annuo mediante 52 spedizioni settimanali raccomandate	**L. 1.300.000**
Vendita singola: per ogni microfiches fino a 96 pagine cadauna	**L. 1.500**
per ogni 96 pagine successive	**L. 1.500**
Spese per imballaggio e spedizione raccomandata	**L. 4.000**

N.B. — Le microfiches sono disponibili dal 1° gennaio 1983. — Per l'estero i suddetti prezzi sono aumentati del 30%

ALLA PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale	**L. 325.000**
Abbonamento semestrale	**L. 198.000**
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	**L. 1.450**

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonché quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 ROMA
abbonamenti ☎ (06) 85082149/85082221 - vendita pubblicazioni ☎ (06) 85082150/85082276 - inserzioni ☎ (06) 85082145/85082189

* 4 1 1 1 0 0 1 4 5 0 9 3 *

L. 1.300